IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 357. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 27 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** – Semestre L. **12** – Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** – Sem. L. **20** – Trim. L. **10**.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** – di 75 L. **8** – di 150 L. **15** – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **2**. *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Commercio e politica

La Camera francese **ha respinto** con 338 voti contro 90 il trattato commerciale colla Svizzera. Questo fatto, prevedibile, dimostra una volta di più ai nostri professori di retorica politica, i quali accusano sempre il governo italiano di aver *rotte* le relazioni commerciali colla Francia, come si sarebbe venuti egualmente allo stesso risultato, lasciando a parte ogni considerazione politica.

Se c'è paese col quale la Francia aveva tutto l'interesse a mantenere i migliori rapporti commerciali, anche per ragioni politiche, è la Svizzera.

Ora, il rifiuto solenne del trattato prova in modo chiaro che nessuna considerazione politica potrebbe far recedere la Francia dal nuovo regime doganale, nel quale crede di trovare le risorse di una maggior prosperità.

Se anche l'Italia, come dicono spesso i radicali, e l'on. Bonghi, dovesse uscire dalla triplice per fare una politica neutrale, non si potrebbe mai sperare dalla Francia il minimo cambiamento nella sua politica commerciale.

Il fatto della Svizzera è così eloquente, che non occorrono dimostrazioni. Venendo quindi a mancare l'obbiettivo che si propongono coloro che vorrebbero vedere l'Italia svincolata dagli impegni colle potenze centrali, resta assodata una volta di più la convenienza massima che ha l'Italia di mantenersi ferma e salda sulla base attuale della sua politica estera.

In fin dei conti coll'Austria e colla Germania siamo tranquilli dal lato politico per la conservazione della pace e siamo assicurati per 12 anni negl'interessi economici derivanti dagli scambi coi due paesi alleati.

Ciò posto e considerando che è ormai sfatata la leggenda che la triplice c'imponga oneri maggiori di quelli che per la nostra difesa noi stessi riteniamo necessari, si può ben conchiudere coll'antico proverbio italiano: «chi sta bene, non si muova.»

TRATTATO FRANCO-SVIZZERO

(S) **Berna**, 25 — In seguito al voto della Camera francese sulla Convenzione commerciale franco-elvetica, la Svizzera applicherà alla Francia la sua tariffa generale, salvo ad inasprirla più tardi se occorre.

(S) **Berna**, 28. — Regna grande irritazione in seguito al rigetto, da parte della Camera francese, della Convenzione franco-svizzera.

La maggior parte dei giornali di Berna, di Ginevra e di Zurigo chiedono che i consumatori adottino il principio di nulla comprare in Francia e comprino invece i prodotti della Germania e dell'Italia.

Il Consiglio federale non prese ancora alcuna decisione, attendendo i risultati del colloquio fra il presidente del Consiglio, Ribot, ed il ministro svizzero a Parigi, Lardy.

Il Consiglio si riunirà domani. Si crede che applicherà alla Francia la tariffa generale svizzera a decorrere dal 1. gennaio 1893, con forti inasprimenti sugli oggetti di lusso.

Il Governo crede ancora che la Francia acconsentirà ad accordare la sua tariffa minima alla Svizzera, purchè questa non inasprisca la sua tariffa generale.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 26, 3 pom. — Trovasi qui il signor Dune, proprietario del *Sun*, uno dei giornali più importanti di New-York.

Si dice che egli verrà presto nominato ministro degli Stati Uniti a Londra.

(N) **Londra**, 26, 2,20 pom. — Si ha da Teheran che lo Scià è gravemente ammalato.

(N) **Madrid**, 26, 2,30 pom. — Il governo ha intenzione di mandare una piccola squadra alla rivista navale che avrà luogo a New-York nel venturo anno.

(N) **Berlino**, 26, 2,40 pom. — Si dice che il principe di Bismarck si recherà quanto prima a Fiume, invitatovi dal conte Hoyos.

Il principe approfitterebbe del suo soggiorno in Austria per fermarsi diversi giorni a Vienna.

(N) **Londra**, 26, 2,45 pom. — La Regina e la Corte rimarranno nell'isola di Wight fino al 18 febbraio.

(N) **Londra**, 26, 2 pom. — La missione inglese nell'Uganda, sotto gli ordini di sir Gerald Portal, lascierà Zanzibar il 1° gennaio.

(N) **Londra**, 26, 2.40 pom. — Il duca di Connaught partirà il 4 gennaio per il continente, onde assistere alle nozze della principessa Maria di Edimburgo e della principessa Margherita di Prussia. Poi andrà in Russia, ritornando ai primi di marzo.

— L'imperatrice Federico è aspettata ad Osborne il 20 gennaio per una visita alla regina Vittoria sua madre.

(N) **Parigi**, 26, 3.20 pom. — Il duca di Chartres trovasi ora a Copenaghen presso sua figlia, consorte del principe Valdemaro di Danimarca.

Russia e Bulgaria

Lo *Standard* ha da Berlino:

«Si dice che lo Czar abbia istruito il signor Chickine di indirizzare una Nota circolare alle potenze che firmarono il trattato di Berlino, in cui si dichiara che, siccome la Russia considera il principe Ferdinando e il suo Governo come usurpatori, essa ritiene pure nulla la recente alterazione introdotta nella costituzione bulgara.

«Il signor Nelidoff ha pure ricevuto istruzioni di informare oralmente il Sultano, come Sovrano della Bulgaria, di quanto sopra e di consegnare dopo la Nota circolare russa.»

L'affare del Panama

(N) **Parigi**, 25, 2.50 pom. — Le voci delle dimissioni di Freycinet, che corrono sino da iersera, sono motivate, a quanto si afferma, sotto riserva, dalle relazioni di Freycinet con Cornelio Herz all'epoca dell'ultima elezione presidenziale e dal di lui colloquio di venerdì scorso con Andrieux per reclamare la pretesa lettera che allora Freycinet avrebbe scritto a Herz.

Freycinet, interrogato in proposito, negò di aver dato le dimissioni: disse di non saper nulla circa le voci che corrono in proposito.

Freycinet conferirà oggi con Ribot al Ministero della guerra.

(N) **Parigi**, 26, 12,40 pom. — Si crede sempre a nuove perquisizioni e nuovi arresti, ma, in complesso, gli animi cominciano a calmarsi, e si va manifestando una certa reazione contro la «smania denunziatrice».

— Avendo il deputato Denay Rousse accusato Reynal di un tentativo di ricatto presso il *Credit foncier* nel 1889, Reynal lo tradusse dinanzi la Corte d'assise.

— La Commissione d'inchiesta pel Panama, manterrà il segreto sulle deliberazioni prese.

Un nostro amico di Parigi, che è in grado per la conoscenza esatta degli uomini e delle cose, di esprimere un giudizio sobrio ed imparziale sulla situazione politica creata in Francia dagli scandali del Panama, c'invia, su nostra richiesta, le seguenti linee:

«Assistiamo ad una nuova campagna dei boulangisti, fomentata dal partito monarchico contro la Repubblica.

«Pei primi è questione di rivincita: pei monarchici è questione di obiettivo costante, ossia rovesciare l'attuale ordine di cose per sostituirsi.

«Si sono preso con abilità a pretesto le molte irregolarità avvenute per l'operazione del Panama, per screditare le personalità dirigenti, ed aver agio di affermare che si attacca la moralità personale del Governo, non le istituzioni.

«Il Ministero precedente, con assoluta mancanza del sentimento della situazione, ha avuto la debolezza di cedere alla falsa corrente creata per mezzo della stampa di *bas étage*.

«Il Ministero attuale, invece di prendere francamente la responsabilità e tagliar corto alla campagna di delazioni, in gran parte calunniose, ha creduto di poter stornare il pericolo politico col mettersi alla testa del movimento di rivendicazione della moralità parlamentare.

Esso sperava di sopprimere la Commissione d'inchiesta, concentrando tutta l'istruttoria nel potere giudiziario, ma esagerando i provvedimenti fino ad implicare un antico collega, il Rouvier, senza prove determinate, da una situazione preliminare che poteva essere raddrizzata si è caduti in un abisso pericoloso che non permette di retrocedere senza parere di rifiutare la luce in una questione d'ordine morale, nè di avanzare senza fare il giuoco degli avversari della Repubblica.

E' difficile uscire dal cerchio di ferro senza una iniziativa potente e coraggiosa, tanto più che le dispute e le rivalità personali fra i maggiorenti repubblicani hanno preso il sopravvento.

«L'ultimo voto della Camera, che indicherebbe una resipiscenza nelle frazioni repubblicane, potrebbe, con una tregua di 15 giorni migliorare la situazione, tanto più che l'opinione pubblica, disgustata, comincia a rivoltarsi contro i denunziatori ed accenna a provocare una reazione che sarebbe salutare, ma fino a che resta in piedi e domina la Commissione d'inchiesta, le difficoltà pel governo saranno sempre gravi.

«Ond'è che se non si riesce a vincerle, non rimarrebbe altro rimedio che lo scioglimento della Camera, essendo qualsiasi altra mezza misura insufficiente.»

Le opere pubbliche in Roma e Provincia

Esercizio 1892-93.

Nel bilancio dei Lavori pubblici – esercizio 1892-1893 – sono stanziate per opere pubbliche in Roma e sua provincia le seguenti somme:

Parte ordinaria.

Agro romano. — Manutenzione delle opere di bonifica eseguite dallo Stato L. 150,000

Compiute le opere di bonificazione nei comprensori di Ostia, Maccarese ed Isola Sacra, occorre provvedere alla loro manutenzione ed all'esercizio delle macchine idrovore.

La somma predetta di L. 150,000 si riparte in tre articoli:

Carbon fossile ed oggetti di consumo per esercizio delle macchine idrovore	L.	70,000
Personale alle macchine	L.	30,000
Manutenzione degli argini, strade ed opere d'arte	L.	50,000

E' la prima volta che siffatta spesa apparisce in bilancio, e ciò in esecuzione della legge 9 luglio 1883, che ha imposto allo Stato l'obbligo della manutenzione.

Parte straordinaria.

Spese edilizie di Roma	L.	7,500,000
Di questa somma sono assegnate:		
Costruzione del Policlinico Umberto I	L.	1,500,000
Costruzione del Palazzo di giustizia	L.	1,000,000
Concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma	L.	2,500,000
Anticipazione al Comune di Roma sulle ultime annualità del concorso	L.	2,500,000

Nel bilancio 1891-92 erano state stanziate per il *Policlinico* L. 500,000, di guisa che il fondo disponibile a tutto l'esercizio corrente ammonta a 2 milioni di lire, delle quali sono impegnate per la costruzione del palazzo di amministrazione lire 1,790,000.

Resteranno a provvedersi nei futuri esercizi le somme bisognevoli per le opere di riscaldamento, di ventilazione e di canalizzazione dell'acqua, per il frontone del palazzo di amministrazione, per il rinterro dell'area ecc.

Anche per il *Palazzo di Giustizia* erano state stanziate nel bilancio 1891-92 L. 500,000, che aggiunte al maggior stanziamento di L. 1,000,000 introdotto nel bilancio del corrente anno, portano a 2 milioni e mezzo i fondi disponibili.

Ne sono impegnate L, 719,816 con l'impresa assuntrice dei lavori; ne restano L. 780,184, con le quali il governo si propone di eseguire in economia i lavori di consolidamento delle opere eseguite e di pagare il cantiere ceduto al governo dall'impresa.

La legge del 28 giugno 1892 ha autorizzato il governo ad anticipare al Comune di Roma la somma di dodici milioni di lire in conto delle ultime annualità del concorso dello Stato alle opere edilizie e di ampliamento della capitale, di cui nella legge del 14 maggio 1881.

Il pagamento di questa anticipazione deve farsi in rate annuali non minori di 1 milione e non maggiori di 2 milioni e mezzo a seconda degli impegni regolarmente contratti dal Comune.

Risultando che gli impegni legali del Comune anteriori al 1° luglio 1891 ammontavano a L. 2,992,306.67, si è fissata al massimo di 2 milioni e mezzo questa prima rata dell'anticipazione, salvo a provvedere nel prossimo esercizio alla differenza di lire 492,306.67, che manca per saldare intieramente i conti del passato.

Nessuno stanziamento è stato proposto per la prosecuzione delle *vie Statuto e Cavour.*

Sulla somma di L. 500,000, concessa nell'esercizio 1891-92, son tuttavia disponibili L. 278,987, con le quali si provvederà all'accesso di S. Pietro in Vincoli ed a taluni lavori di sistemazione delle strade stesse fino al Foro Romano.

La prosecuzione delle due strade fino a Piazza Venezia farà parte del progetto di legge, che il Ministro presenterà al Parlamento per fissare definitivamente le somme occorrenti al compimento delle spese edilizie di Roma, che la legge del 1891 ha posto a carico del bilancio dello Stato.

E' noto che una Commissione tecnica speciale è stata costituita nell'ottobre scorso per studiare la cosa e concretare le proposte, le quali dovranno essere di base alla compilazione della legge.

Strada di comunicazione diretta tra i circondari di Frosinone e Gaeta (tronchi dall'Osteria di Castro al confine della provincia)	L.	10,950
Strada dell'Orviniense (tronchi della provinciale Valeria Sublacense al confine della provincia)	»	54,970
Strada Orte-Amelia	»	40,000

Questi tre stanziamenti hanno la loro origine nelle leggi del 28 luglio 1881 e 30 dicembre 1888.

Paludi Pontine. — Concorso dello Stato nelle spese di bonifica	L.	47,500
Porto di Civitavecchia. — Ampliamento e sistemazione	»	1,150,000
Direttissima Roma-Napoli. — Tronco Roma-Segni	»	4,400,000
Totale complessivo	L.	13,853,420

delle quali per la città di Roma ed il suo territorio L. 7,650,000; per opere stradali, portuali e di bonifica in provincia le residue L. 5,703,420.

In rapporto alla spesa generale effettiva del ministero dei LL. PP., la somma di L. 13,356,420 rappresenta il settimo.

In confronto poi al progetto di bilancio presentato dal ministero Di Rudinì si hanno i seguenti maggiori stanziamenti:

Opere edilizie di Roma cioè L. 1,000,000 per il Palazzo di Giustizia e L. 2,500,000 per la legge del giugno 1892 in anticipazione delle ultime annualità del concorso governativo.	L.	3,500,000
Porto di Civitavecchia	L.	480,000
Strade (Orviniense, di Valle Corsa tra i circondari di Frosinone e Gaeta ed Orte-Amelia)	»	105,920
Totale	L.	4,085,920

Giova poi notare che nel bilancio dell'entrata figura un introito di L. 234,600, come contributo dei corpi morali alle spese di ampliamento del porto di Civitavecchia, di guisa che la spesa effettiva a carico dello Stato ne discende a L. 925,400.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa è stata abbastanza nervosa per le scosse intermittenti del mercato francese, causa la situazione parlamentare.

E' ben vero che il mercato inglese ha mantenuto costantemente il suo indirizzo favorevole, nonostante la depressione monetaria del mercato americano; che a Vienna si continua ad essere fermi; che il mercato tedesco ha ripreso fiducia e si rimette di buon umore; ma siccome il mercato francese con tutti i suoi *Panama* è sempre quello che domina ed influisce sull'andamento generale, così la tendenza ha peggiorato fino all'ultimo giorno, in cui il voto della Camera parve ispirare nuova fiducia anche al mondo finanziario.

Si riteneva quindi che ieri la borsa di Parigi avrebbe esordito confermando la viva ripresa di sabato sera: invece la notizia che anche Freycinet, ministro della guerra, una delle figure più autorevoli e stimate della Francia repubblicana, possa essere costretto a dimettersi per aver scritta una lettera od aver avuta qualche relazione col più biasimato dei mediatori del Panama, ha di nuovo dato il tracollo e modificata in peggio la tendenza del mercato.

Alcuni vogliono che abbia contribuito il voto contrario al trattato franco-svizzero: ma siccome nei circoli finanziari francesi quel voto era previsto, è chiaro che la situazione del mercato francese dipende esclusivamente dalla situazione politica interna.

E siccome su questa non è possibile far pronostici pel domani, sarebbe arrischiata e cervellotica qualunque previsione sull'andamento del mercato.

Tutto dipende dal vedere se il Governo avrà la forza di resistere e arginare questa fiumana violenta che distruggendo gli uomini rode naturalmente le istituzioni dalle fondamenta.

E' quindi meraviglioso, in mezzo a tutto questo trambusto, il contegno della nostra rendita, la quale non ha perduto che mezzo punto, mentre la francese ne ha perduti due e mezzo.

Mercato italiano

Le nostre piazze hanno risentito gli effetti di Parigi ed ebbero, durante la settimana, un movimento ondulatorio con tendenza debole sui valori in generale, tranne per la rendita e sui titoli ferroviari che trovano sempre saldo appoggio nel contante. Alla depressione nei valori contribuisce altresì un cambiamento nella speculazione e l'attività del gruppo ribassista.

Naturalmente la maggior depressione fu risentita dai valori che erano stati più spinti dalla speculazione stessa, mentre gli altri mantengono un contegno tranquillo, quale sarebbe a desiderarsi per tutti in vista appunto della liquidazione di fine d'anno, tanto più che le cause dell'agitazione del mercato francese, dopo tutto, non hanno alcuna connessione colle nostre condizioni politiche ed economiche.

Mercato francese.

Le variazioni nel bilancio della Banca di Francia sono insignificanti: tre milioni di più nella riserva e 6 di meno nel portafoglio, ciò che prova, dato il momento, l'abbondanza di capitali disponibili.

Su questo proposito l'*Economiste* così si esprime:

«E' urgente calmarsi, riprendere il sangue freddo e reagire.

«Il denaro non è mai stato così abbondante come ora. Le piazze estere sono tutte animate dalle migliori disposizioni. Il mese di gennaio apporterà, per giunta, nuove ed importanti disponibilità.

«Infine al principio dell'anno nuovo saranno conchiusi vari affari finanziari considerevoli, preparati in questi ultimi tempi. Nessuna ragione quindi, se si tronca questo deplorevole affare del Panama sottraendolo alla politica, per non conservare al nostro mercato le buone disposizioni, di cui ha dato prova fin qui.»

Tutto sta, come dicevamo dapprincipio, che si ristabilisca la calma nella situazione politica interna.

Mercato inglese.

A Londra hanno l'abitudine di chiudere gli affari prima di Natale, sicchè la liquidazione si può considerare come compiuta di fatto e in ottime condizioni.

La riserva, nonostante i bisogni del momento non ha subìto che una diminuzione di 235 mila sterline, sicchè rimane a 15 milioni e mezzo colla proporzione agli impegni del 45 e 1/2 per 0/0.

Il tasso di sconto del mercato libero si è tenuto costantemente sull'1 e 3/4 per 0/0 — ciò che prova, al dire dell'*Economist* una situazione monetaria saldissima.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Progetto per lavori di sistemazione dell'edificio di presa d'acqua e filtro della condotta d'acqua potabile della stazione e dell'acquedotto della città di Pontremoli. Spesa preventivata L. 9000.

Id. poi lavori occorrenti per rialzare di un metro la travata metallica del ponte sul fiume Adige, al chilometro 40,801,95 della ferrovia da Padova a Ponte Lagoscuro. Id. id. L. 78,000.

Collaudo finale e atti di liquidazione dei lavori di consolidamento della trincea fra i chil. 4,090 e 4,320 della ferrovia da Benevento ad Avellino, eseguiti dall'impresa Carratù.

ARMI ED ARMATI

Italia.

L'avanzamento nel R. esercito.

Il progetto di legge per l'avanzamento nell'esercito, ripresentato al Senato del regno, ha incontrato inaspettatamente ostacoli, che si ritenevano superati nella prima discussione, fattane da quel consesso nel febbraio scorso.

Le disposizioni per l'avanzamento a scelta sarebbero il punto maggiormente contestato — parendo desse a qualche membro dell'ufficio centrale soverchiamente larghe.

L'opposizione potrebbe essere grave, se prendesse di mira il principio e volesse escluso intieramente l'avanzamento a scelta, ma non ci sembra tale quando si limita a discutere sulla misura accettando la massima, giacchè un termine di accordo può e deve trovarsi.

E' nostro parere che le proposte del ministro, alle quali il Senato diede già voto favorevole, non siano eccessive e tengano un giusto conto dei diversi diritti, che la legge ha il dovere di tutelare.

Comunque è a desiderarsi che un componimento si cerchi e si ottenga onde una legge, la quale da dieci anni si trascina dall'uno all'altro ramo del Parlamento, riesca finalmente ad essere tratta in porto.

All'estero.

L'esercito danese.

Secondo il progetto di riordinamento, testè presentato all'approvazione del Parlamento, l'esercito danese comprenderà:

44 battaglioni di fanteria, dei quali 18 di riserva;

16 squadroni di cavalleria;

16 batterie d'artiglieria da campagna, delle quali 4 di riserva;

17 compagnie di artiglieria da fortezza, delle quali 5 di riserva;

10 compagnie del genio, di cui 3 di riserva;

Servizi accessori.

Totale del piede di guerra: 54,000 uomini di truppa con 128 pezzi — 1600 ufficiali.

L'esercito e l'armata austro-ungarici.

L'ultima relazione ufficiale dà le seguenti notizie sulla forza dell'esercito austro-ungarico:

Uomini di truppa 1,015,792, ufficiali 24,190.

In queste cifre non sono compresi gli uomini della Landwehr austriaca e gli Honweds ungheresi.

Gli uomini di truppa appartengono alle varie armi e corpi nella misura seguente:

Fanteria	701,163	Cavalleria	91,278
Artiglieria	103,786	Genio	30,218
Treno	51,350	Servizi di sanità	19,990

Servizi di sussistenza ecc. 23,047.

Gli ufficiali si dividono per gradi come in appresso:

Ufficiali generali	283			
» superiori	1,329	dei quali	5	della ris.
Capitani	4,237	»	43	id.
Ufficiali subalterni	18,379	»	9887	id.

Nei quadri dell'armata figuravano 638 ufficiali, cioè:

9 ufficiali ammiragli;

85 ufficiali superiori (23 capitani di vascello — 28 capitani di fregata — 34 di corvetta);

397 Tenenti ed alfieri di vascello;

147 cadetti (guardie-marine).

Di essi appartenevano alla riserva 50 ufficiali di vario grado.

AI FABBRICANTI DI FORNITURE MILITARI

Appalto per provvista di cartucciere. — Il Ministro della guerra di Romania ha aperto per il 31 gennaio prossimo (19 gennaio calendario russo) un appalto per la fornitura di 13000 cartucciere grandi e 26000 piccole ad uso della fanteria.

Le ditte italiane, che desiderano concorrere alla gara, potranno rivolgersi alla Camera di Commercio di Roma per avere maggiori schiarimenti.

---

21 *Appendice del "Popolo Romano"* 21

La Falconiera

Romanzo

DI

GUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana del Prof. *Domenico Ciampoli.*)

Ma dopo tutto era così.

Nessuno, nessuno potea rivaleggiare con Giuseppe per forza e maestà!

Ella lo rivedeva sempre quando in mezzo alla piazzetta del villaggio narrava ai circostanti la sua lotta con l'orso, mentre la pelle sanguinolenta dell'animale era stesa ai suoi piedi: ella rivedeva quella folla stupita e commossa, attorniare festante lui, l'incomparabile in bellezza e valore.

Ella rammentava con quanta facilità avesse vinto suo padre, il robusto fittaiuolo che fino allora era stato creduto invincibile: poi con quale gentilezza e cavalleria egli avesse in seguito parlato al suo vendicativo avversario.

No: certo nessuno poteva essere paragonato a lui!

Wally si rimise al lavoro.

— Oh, se Giuseppe sapesse a che rinuncio per amor suo!

Ma sospirava guardando Benedetto che al di fuori, innanzi alla finestra, cercava, turbatissimo egli stesso, di calmar Leandro che piangeva a singhiozzi.

Il vecchio Stromminger avea sulle prime tempestato e gridato contro la ribelle figliuola, e neppure il buon curato di Heiligkrenz era riuscito ad acquetarlo.

Quando infine la novella si seppe che Wally s'era rifuggiata a Rofen, il fittaiuolo mandò le sue genti a cercarla, ma aver ragione dei Klotz sulle loro terre istesse, non era cosa tanto facile.

Costoro difesero da veri cavalieri medioevali il loro diritto antico e sacro.

In seguito, allorchè la fanciulla si fu accorta della passione che aveva ispirato ai due giovani fratelli, ella si confidò al tranquillo e prudente Nicodemo, che subito comprese quale fosse il partito migliore cui appigliarsi.

Infatti egli andò a trovare lo Stromminger e seppe persuaderlo così bene, che lo fece rinunciare all'idea di rinchiuder Wally, restringendo la punizione al bandirla per sempre.

Fu deciso che l'estate ella avrebbe guardato il bestiame sul Murzoll, e l'inverno sarebbe stata libera di cercar servizio ove le piacesse, purchè non fosse rientrata al villaggio.

Quando Nicodemo tornò con questa risposta, la giovinetta insistette per partire subito e attendere la greggia sul ghiacciaio: fu necessaria tutta l'autorità del brav'uomo per indurla almeno ad aver pazienza fintanto che Benedetto non avesse esplorato se la montagna era praticabile.

Giunse alfine il momento nel quale Wally dovea nuovamente fuggire il tepore della primavera per internarsi nella solitudine delle alte cime. L'addio fu penoso: ella avea preso realmente ad amare la buona Marianna e i suoi tre valorosi fratelli.

Benedetto l'accompagnò fino in alto e non volle lasciarla prima di vederla giunta a salvamento.

— Dacchè tu sei affidata a noi — diss'egli — abbiamo fatto il possibile per evitarti ogni pericolo, ed io non ti abbandonerò se non t'avrò installata sana e salva nella tua nuova dimora.

Quello che avverrà poi, disgraziatamente non saremo in grado d'impedirlo.

Che spaventevole tragitto fu il loro, attraverso tutte le convulsioni della natura primaverile!

Benedetto, la guida più ardita e sicura di quelle montagne, dichiarava egli stesso che non aveva mai fatto ascensione peggiore.

Ambedue parlarono pochissimo: erano in lotta continua per la loro vita, e non potevano guardare nè a dritta nè a manca, intenti sempre a non mettere un piede in fallo.

Alla fine dopo essersi dibattuti una mezza giornata fra la neve, il ghiaccio e i precipizii, essi raggiunsero la cima.

La vecchia capanna era sempre là: un po' più malandata dell'anno prima forse, e con dei grandi mucchi di neve sul tetto e all'interno.

— Ecco dunque ove tu vuoi abitare — disse Benedetto — piuttosto che restar fra noi in una calda e comoda casetta, e diventar padrona della fattoria!

— Io non posso agir diversamente — rispose a voce bassa la fanciulla guardando con tristezza l'inospite capanna sepolta sotto la neve. I genii della montagna penso m'abbian gettato una malìa; bisogna sempre ch'io ritorni ad essi e l'aria delle valli non mi si confà più.

— In verità si direbbe che tu sei un essere soprannaturale: non rassomigli affatto alle altre fanciulle, e l'amore che tu ispiri è diverso da quello che ispirano le altre: è un amore strano, senza eguale, e si sarebbe tentati di credere che tu non appartieni più a questo mondo, e che uno spirito maligno t'agita e ti dirige.

Egli depose a terra il fardelletto e le provvigioni che avea portato per Wally e si mise a spazzar la neve innanzi alla porta della capanna, acciò si potesse penetrar nell'interno.

— Benedetto — susurrò Wally timorosamente e quasi temesse di essere ascoltata. — Credi tu alle «fanciulle felici?»

Il giovanotto guardò a terra con aria pensierosa, poi alzando leggermente le spalle:

— Che vuoi che ti dica? — rispose. — Io non le ho mai viste, ma ci sono taluni che si farebbero tagliare a pezzi piuttosto che negare la loro esistenza.

— Io non ci avevo mai creduto, ma l'anno scorso, giungendo qui, ebbi un sogno così strano che si sarebbe quasi detto una visione; e da allora, in tutto ciò che m'avviene, io non posso fare a meno di pensare alle «fanciulle felici».

— Che sogno fu?

— Ecco: l'uomo che io amo è come te un cacciator di camosci e per causa sua mio padre mi esiliò su queste cime. Ora non appena arrivata quassù, m'addormentai e vidi in sogno Murzoll e le sue figlie che mi minacciarono di precipitarmi nell'abisso, se io non rinunciavo al mio preferito.

E Wally raccontò per filo e per segno tutta la visione.

Benedetto scosse il capo malinconicamente.

— Se fossi in te, Wally, non mi sentirei rassicurata.

La fanciulla rispose con fierezza:

— E perchè? Non vai tu a caccia dei camosci a dispetto delle figlie del Murzoll? Tutto sta a non lasciarsi impaurire. Dopo quel sogno mi sono trovata più d'una volta sull'orlo dell'abisso: sentivo è vero, come una forza che mi tirasse giù, ma mi son tenuta salda ed ho vinto.

E levando con aria di sfida le braccia robuste e abbronzate, soggiunse:

— Sinchè mi resteranno queste due braccia, non avrò certo paura di nulla.

Questa spavalderia spiacque a Benedetto.

Il seguito in quarta pagina.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Arezzo, 25, ore 14,40. — Il Consiglio comunale ha decretata l'abolizione dell'attuale sistema d'illuminazione pubblica a petrolio è l'impianto dell'illuminazione elettrica.

Catanzaro, 25, ore 15,30. — (P). Ecco i particolari dell'assassinio, telegrafatovi, del brigadiere dei carabinieri Galassi.

Giuseppe Mongone, pregiudicato, era tenuto d'occhio dai carabinieri, perchè lo si sapeva provvisto di rivoltella, quantunque non ne avesse il permesso.

Il brigadiere Galassi, incontrandolo presso Zagarise, gl'impose la consegna dell'arma: quegli si oppose.

Allora il Galassi lo dichiarò in arresto. Ma, invece di arrendersi, il Mongone estrasse la rivoltella e gli sparò contro. Ma l'intrepido brigadiere andò innanzi e lo arrestò, coadiuvato da due carabinieri. Più oltre, fermandosi, s'accorse di essere ferito piuttosto gravemente; recatosi a Magisano, morì nel giorno seguente.

Caltanissetta, 26, ore 16,10. — Giunge notizia che è stato sciolto il nostro Consiglio provinciale.

Si dice che la misura fu presa in seguito alla situazione di cassa.

Modena, 26, ore 12,20. — E' morto Fedele Tonelli, il vecchio e notissimo pittore che con Adeodato Malatesta illustrò la scuola modenese.

Napoli, 26, ore 17,20. — Il Consiglio comunale, mercoledì discuterà il capitolato d'appalto per lo spazzamento.

— In via Carminiello, causa la grande pioggia, è sprofondata un'altra fogna.

Sono accorsi i pompieri che provvedono per lo sgombero. E' stato sospeso il transito anche in parte di via Toledo vicino e via Carminiello.

— E' prossima l'apertura dell' Esposizione alla Promotrice.

La Mostra quest'anno sarà importantissima perchè concorrono tutti gli artisti più rinomati anche del resto d'Italia.

— Il teatro Bellini si riaprirà il 31 corrente dall'Impresa Landi, con un'ottima compagnia.

Basti dire che ne fa parte Masini, il grandissimo tenore.

Si promettono le opere nuove: *Cimbelino*, di Wan Vesterhont e *Giorgio Dandin*, di Sebastiani.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — I capi-tecnici principali Giovanni Zanca e G. B. Nicolay, sono collocati a riposo; lo scrivano locale di 1.a cl. Giuseppe Chiereghin, è nominato ufficiale d'ordine di 2.a alla Amm. prov. nella sotto-prefettura di Volterra.

— In seguito al resultato favorevole ottenuto dei concorrenti alla nomina a medici di 2.a cl. nella R. Marina, che superarono l'esame compiutosi definitivamente il 14 novembre, il ministero ha determinato di tener aperto il concorso per un altro anno a favore dei candidati riconosciuti idonei in eccedenza al numero stabilito.

— In seguito ad esami di concorso i seguenti dottori sono nominati medici-chirurgi nella R.Marina: Mario Battaglia, Roberto Marantoni, Giorgio Festa (dest. al Dipart. di Napoli) Ehrenfreund Erasmo, Matera Francesco, Delogu Arnaldo (dest. a Spezia).

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi d'inverno, si quotarono a doll. 0,76 7\|8 per bushel; il granturco a 0,52 1\|2 e le farine extra state a dollari 2,90 al barile.

A Chicago tanto grani che granturchi in lieve aumento e a S. Francisco i grani deboli da dollari 1,26 1\|4 a 1,27 1\|2 al quint. fr. bordo.

A Galatz grani alquanto attivi in previsione della prossima chiusura della navigazione pagandosi il grano da fr. 10,50 a 10,70 a seconda del peso, e la segale da fr. 6,25 a 6,50.

In Algeri i grani teneri da fr. 22 a 22,50 e il granturco da fr. 22,50 a 23.

In Germania tanto i grani, che la segale in ribasso.

A Pest si contrattarono da fior. 7,56 a 7,48 al quint. e a Vienna da 7,72 a 7,64.

In Francia mercati in ribasso in prevalenza.

A Livorno i grani di Maremma da L. 23 a 24 al quintale.

A Bologna i grani da 21,50 a 22,50, e i granturchi a 15; a Verona i grani da 20 a 21,25 e i risi da 34 a 39; a Milano i grani da 21 a 21,50; la segale da 15,50 a 16,25; l'avena da 16,75 a 17,25 e il riso nostrale da 26,50 a 36; a Torino i grani piemontesi da 22 a 22,50; i grani esteri di forza da 23 a 24; la segale da 16 a 16,50 e il riso da 30,75 a 36,75; a Genova i grani teneri fuori dazio da 15 a 17,25 e a Napoli i grani bianchi a 24.

Caffè.

A Genova si venderono 600 sacchi di caffè a prezzi tenuti segreti. — A Napoli il Moka venduto da L. 323 a 324 al quint. fuori dazio: il Portoricco da L. 308 a 313, il Rio da L. 248 a 253 e il San Domingo da L. 229 a 233. — A Trieste il Rio da fior. 91 a 105 e il Santos da fior. 92 a 103. — A Marsiglia il Rio Santos pronto sostenuto a fior. 99 ogni 50 chilogr. e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 56.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda a L. 139 al quint. — In Ancona e a Napoli gli zuccheri delle raffinerie nostrali, e gli olandesi da L. 139 a 141. — A Trieste i pesti austriaci da fior. 19,50 a fior 20,75 e a Parigi i rossi di gr. 88 sostenuti a fr. 38,50 al quint. al deposito, i raffinati a fr. 106,50 e i bianchi n. 3 fr. 40.

Sete.

A Milano numerose domande in tutti gli articoli non solo per il consumo interno, ma anche per l'America, e gli affari conclusi segnarono anche qualche aumento nei prezzi. Le greggie di marca 12\|13 ottennero da L. 59 a 60; le classiche 11\|12 da L. 57,50 a 58; dette 8\|9 di 1° ord. da L. 56,50 a 57; gli organzini classici 20\|22 a L. 68; detti di 1° e 2° ord. 15\|17 da L. 66 a 66,50 e le trame a due capi 24\|26 di 1° e 2° ord. da L. 58 a 56. — A Lione molte domande e prezzi in aumento in media di un franco. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di Messina di 1° ord. 14\|16 a fr. 58 e organzini di 1° ord. 14\|16 a fr. 72. Telegrammi da Canton, da Shanghai, e da Yokohama recano che i rispettivi mercati serici tendono al rialzo.

Metalli.

A Londra il rame fu quotato a sterl. 47 alla tonn. pronto; lo stagno a sterl. 91,17,6, lo zinco a sterl. 18 e il piombo a sterl. 9,16,3 — A Glascow la ghisa disponibile a scellini 41,08 — A Parigi consegna all'Havre il rame a fr. 125 al quint.; lo stagno a 248,75; lo zinco a fr. 49,50 e il piombo a fr. 25,75 — A Marsiglia l'acciaio francese a fr. 30,50 al quint.; il ferro idem a fr. 21, il ferro di Scozia da fr. 27 a 29, la ghisa di Scozia N. 1 a fr. 10, i ferri bianchi I C a fr. 26 e il piombo da fr. 25 a 26,25 — A Genova il piombo da L. 31 a 32,50, e a Napoli i ferri nostrali da L. 21 a 27 a seconda della qualità il tutto al quintale.

Carboni minerali.

A Genova si praticò L. 22 alla tonnellata al vagone per Newpelton; L. 21,50 per Hebburn; L. 24 per Newcastle Hasting; Scozia a L. 21; Cardiff da L. 24,50 a 25,50; Liverpool a L. 24,50 e Coke Garesfield a L. 36.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania in casse Atlantic da L. 4,55 a 4,60 per cassa fuori dazio e il Caucaso da 4,50 a 4,55.

A Trieste il Pensilvania da fior. 7,50 a 9 — In Anversa al deposito a fr. 12 7\|8 e a Nuova York e a Filadelfia da cents 5,10 a 5,20 per gallone.

Prodotti chimici.

A Genova il cloruro di calce da L. 23,50 a 24,50 al quint., il bicarbonato di soda da 18,40 a 19,40, il clorato di potassa da 200 a 206, il solfato di rame a 44, lo zolfato di ferro a 7, il bicromato di potassa a 109, la soda caustica da 24 a 25, il sale ammoniaco da 87 a 92 e la magnesia calcinata a L. 21 a 33.

Olii d'oliva.

A Genova si venderono da circa mille novecento quintali d'oli al prezzo di L. 106 a 118 pei Bari vecchio, di 104 a 112 per detto nuovo, di 100 a 104 per Riviera pronto nuovo, di 106 a 112 per Romagna, di 116 a 120 per Sardegna, di 104 a 111 per Calabria e di 74 a 90 per cime di macchine.

A *Firenze* e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da 110 a 130 e a Bari da 95 a 118.

Bestiami.

A Bologna i capi bovini da macello grassi da 125 a 130 al quint. morto al netto.

I suini pingui (sui due quintali) conteggiati L. 131, e più di L. 120 i capi men raffinati. L. 25 a 28 gli svezzati di mesi 3 soddisfacenti.

A Firenze i maiali grassi da 26 a 31 per ogni 100 libbre.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Un de plus* è il titolo di una commedia in un atto di Denis de Layarde, che ha avuto buon successo al Circolo Pigalle a Parigi.

— Il signor Maurizio Montégut ha terminato testè una produzione spettacolosa in cinque atti, otto quadri, un intermezzo e un ballo, intitolata *Le Capitaine*.

Ecco l'enumerazione degli otto quadri:

Le Sou d'or — Sur la Lande — Les Génies et les Fées (intermezzo) — Les trois Portraits — Les Epaves — Les Naufrageurs (ballo) — La Pierre qui danse — L'Enquête au Village — La Folie de l'Or — La Mer mange la Terre.

Questo dramma feerico si svolge ai giorni nostri, in fondo del Finistère, a Kerlouan.

STAGIONE 1893

Inaugurazione nei principali teatri d'Italia

(N) **Milano**, 26, ore 22,40. — Questa sera tutti i teatri, tre di opera, cinque di prosa, erano gremiti.

Il teatro della Scala presenta un aspetto imponente; molti forestieri, tutti i palchi occupati. Il *Cristoforo Colombo* suscita molta aspettazione.

Appena il maestro Franchetti si presenta sullo scanno direttoriale, viene salutato da una generale ovazione.

Appare turbato, nervoso, stringe i tempi.

Al primo atto scoppiano applausi all'entrata del corteo, ma l'effetto del «canto dei Romei» è compromesso dall'esecuzione. E' applaudito il protagonista Kaschmann nell' incontro con Guevara. Al duetto finale gli applausi sono tiepidi. Si chiamano due volte alla ribalta Kaschmann e la Bonaplata; poi anche Ronchetti.

Al secondo atto la messa in scena è di maggiore effetto che a Genova; la caravella, anzichè isolata fra le acque, occupa una larga distesa dell' avanscena, permettendo una migliore disposizione della ciurma.

Il monologo di Colombo piace. Il momento drammatico della rivolta commuove; si giunge all'entusiasmo al grido «Terra!»

La tela cala fra applausi fragorosi. Si vorrebbe il *bis*, ma non viene concesso, essendosi disfatto subito il macchinario.

Il maestro Franchetti è chiamato due volte al proscenio.

— *Ore 24.* — Il terzo atto ridotto in buona parte, procura applausi alla signora Guerini e al tenore Garbin.

Alla fine una chiamata all'autore.

Il quarto atto, pure sfrondato, ottenne minore successo nonostante che Kaschmann dica bene l'apostrofe finale.

Dopo calata la tela in mezzo al silenzio, il pubblico chiama gli artisti al proscenio.

Il quinto atto, musicalmente più elevato, ispirato a soave melanconia, piace anche per la esecuzione che ottiene da Kaschmann. Tre chiamate e una calorosa ovazione all'autore.

In complesso l'esecuzione è buona.

◆◆

(N) **Palermo**, 25, ore 11,15. — Con la nuova musica del maestro Leoncavallo *I Pagliacci*, fu inaugurata ieri sera la stagione di musica in questo Politeama. Parecchi applausi agli artisti signora Rita Elardi, Alfonso Garulli, Scipione Terzi, Francesco Daddi ed al maestro concertatore Arturo Toscanini.

Molti pezzi dell'opera furono bissati.

◆◆

(N) **Cagliari**, 26, ore 14,15. — L' impresa Allione ha inaugurato il teatro Comunale con la *Gioconda*, eseguita egregiamente dalle signore Clara Joanna, protagonista efficacissima, dalla Boasso, Hierro e dal signor Nicoli.

Ottima la direzione del maestro A. Vigna.

◆◆

(N) **Modena**, 26, ore 9,45. — L'apertura del nostro teatro con l'*Aïda* ha avuto esito in parte contrastato.

◆◆

(N) **Piacenza**, 26, 11.25. — Iersera inaugurossi il teatro comunale con l'opera *Villi* del maestro Puccini.

L'esito di questa non fu però troppo felice: il vostro concittadino, baritono conte Celani, ebbe molti e meritati applausi.

Il ballo *Brahma* invece fu accolto con grande entusiasmo; Virginia Zucchi, acclamata e giudicata insuperabile.

◆◆

(N) **Parma**, 26, ore 23,55. — Termina ora la *Traviata*, con esito eccellente per la Svicher e Marescalchi, cantante ed attore finissimo. Bene il tenore.

Si è voluto il *bis* del preludio dell'ultimo atto.

L'opera è stata diretta magnificamente dal maestro Vigone.

◆◆

(N) **Lodi**, 26, ore 1. — Ottimo successo ha riportato l'*Africana* al teatro Gaffurio.

Molti applausi agli esecutori, i quali alla fine di ogni atto, furono chiamati al proscenio col maestro concertatore, Sacconi Goffredo.

◆◆

(N) **Ferrara**, 25, ore 24. — L'inaugurazione della stagione di carnevale coll'*Amico Fritz* riuscì veramente solenne. Teatro gremito. Il duetto delle ciliege destò entusiasmo. Applauditissimo il preludio dell'atto terzo. Il Baldini (Fritz), la De Marzi (Suzel) e il Blasi (il rabbino) piacquero moltissimo. Dirigeva Bracale.

◆◆

(N) **Forlì**, 25, ore 9,30. — Per ragioni speciali, si dovette rimandare di qualche giorno l'inaugurazione della stagione al nostro teatro Comunale. Si rappresenterà il *Lohengrin*.

◆◆

(N) **Reggio Emilia**, 25, ore 24. — L'*Ebrea*, al teatro Municipale, ebbe esito felicissimo. Furono applauditi il tenore Lucignani, il Pini-Corsi, la Riccetti, la Parodi e il basso Rossi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I fastidii della sovranità.

La *Truth* ha ragione di credere che la Regina Vittoria cesserà affatto, per l'avvenire, di tenere personalmente dei ricevimenti a Corte (*Drawing Rooms*).

Del resto, già da qualche tempo essa aveva per sistema di ritirarsi dalla sala del Trono alla metà del ricevimento, lasciando alla principessa di Galles l'incarico di presiedere al resto della cerimonia.

La Regina, stante la sua età avanzata, era presa sempre, dopo questi ricevimenti, da dolor di testa e da un malessere generale.

Stamboul.

Un telegramma da New-York all'*Agenzia Reuter* dice che il celebre stallone trottatore *Stamboul* che percorse un miglio di strada al trotto in due minuti sette secondi e mezzo, è stato venduto all'asta colà al prezzo di 41,000 dollari (205,000 lire).

EDILIZIA ED ARTE

Il nuovo fabbricato Avenali a P.a di Termini

In piazza Termini, vicino alla fontana di Sisto V, opera di quell' insigne architetto barocco che fu Domenico Fontana, è sorto un vastissimo fabbricato.

Non si può fare a meno di non rimarcarlo. L'ingresso a colonne di granito, con tre aperture, dà al nuovo edificio l'aria monumentale.

A questi lumi di luna, una casa costruita con criteri elevati è rara come una mosca bianca, perciò vi si fa caso e per poco che si penetri nell'edificio non ci si può schermire dall'interessarsene.

Infatti la fabbrica si gira tutta con facilità e mentre si ammira il genio dell'architetto, che ha saputo distribuire l'area in modo cotanto chiaro, si resta colpiti dalla perfezione della costruzione e dalle decorazioni degli ambienti, decorazioni ispirate tutte da un sentimento artistico vivissimo.

La fabbrica è fatta veramente per rispondere alle esigenze moderne. Non parti sagrificate; perchè è isolata; i sotterranei possono servire come magnifici magazzini; l'aria e la luce penetrano a dovizia per ogni dove, l'acqua gira per ogni piano senza risparmio; tutti gli ambienti sono riscaldati nella stagione cruda dai caloriferi e nella stagione calda raffrescati da ben combinati ventilatori; le volte in tre piani sono reali e nel quarto a travi di ferro, sicuro schermo dagli incendi.

Ma la solidità dell'edificio, la eccellenza dei materiali in esso impiegati non sono le sole sue attrattive. Vi sono state aggiunte le delizie dell'arte, che parlano alla mente e rallegrano lo spirito. Un eletto gruppo di artisti si è messo all'opera per far valere la creazione architettonica. Gli stucchi veri, quei dipinti; i soffitti a scene emblematiche, ove si librano nell'aria iridata figure di donne che vi sorridono, ove caracollano festoni di putti; le ornamentazioni zuccheresche; le prospettive ben calcolate ingrandiscono gli ambienti, comunicano gradite sensazioni e trasportano il visitatore fuori degli stretti confini d'una stanza.

Ma dove l'animo gode e come in un'atmosfera vivificante percorre i campi fioriti dell' ideale, è nella gran sala terrena lunga 24 m., larga 12 e alta 13. Proporzioni queste, che hanno pochi riscontri in palazzi principeschi.

La poesia della vita umana vi è rappresentata tutta in giro nelle sue virgiliane manifestazioni.

La pesca, la caccia, la vendemmia, la semina, raffigurate dalle Sirene, da Diana, da Pomona, da Bacco, da Arianna, dal dio Pane, si svolgono in dolce armonia su per la volta ardita e dispiegano con grazia infinita e con forme seducenti il principio attivo delle cose umane.

Chi furono mai i maghi che crearono tante delicate sensazioni, che nome hanno gli autori di tante scene attraenti, chi fu colui che nella sua artistica fantasia trovò l'impulso per dar forma ad un sì splendido edificio, chi vi dette corpo e solidità?

Il cav. Giulio Podesti, un architetto che fa onore a Roma, lo immaginò.

Domenico Avenali lo ha costrutto. Questo costruttore, onore dell'arte romana, che su 90 concorrenti venne scelto dalla Banca Nazionale per l'edificazione del proprio palazzo, ha applicato a questa recentissima sua opera tutto il sapere e l'esperienza di un lungo esercizio. Ed ecco perchè la fabbrica è riuscita, ed ecco come si è potuto raggruppare un complesso di bravi artisti per eseguirla, essendo precipua mira dell'Avenali di concorrere colla sua fabbrica all'abbellimento di quella parte alta di Roma, apprezzata per l'aria saluberrima e pel superbo panorama che vi si gode.

Mario Spinetti, un giovane che diventerà celebre, è stato il gentile illustratore del salone.

I decoratori del pian terreno han nome Mancinelli, figurista, Rizzo e Formentini, ornatisti.

Girolamo Catenacci, Pietro Ridolfi, figurista, ed un prospettico, di cui ho dimenticato il nome, fanno risaltare le magnificenze del piano nobile.

Gli stucchi, bellissimi, sono stati modellati da Luca De Sanctis e Antonio Dionisi.

Tuttociò che è stato di pertinenza dello scalpellino è fattura del laboratorio Mazzino, conosciutissimo per l'impegno che mette nell'eseguire i più difficili lavori; e i falegnami Onofri, Schraider e Ponti hanno compiuto tutte le ordinazioni di ebanisteria.

La creazione del Podesti così strenuamente coadiuvata, non poteva riuscire che una elevatissima manifestazione di arte moderna, cosicchè i ricercatori del bello già si sono presentati per acquistare il fabbricato Avenali e, forse, presto si saprà che è passato in altre mani.

E' da augurarsi che la magnifica costruzione non finisca, come le cose nostre più belle, in mani straniere.

Un ex artista romano.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 27 Dicemb. 1892 - Giovanni apostolo.

Leva il sole alle ore 7.29 m. — Tramonta alle 4.33 s.
Leva la luna alle ore 0.15 s. — Tramonta alle 0 5 m.

BOLLETTINO METEORICO

26 Dicembre 1892.

Europa pressione abbastanza elevata Ungheria ed oriente Russia, depressione interno Sardegna. Mosca, 769; Zurigo 762; Sardegna 753.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro mill. penisola salentina, poco altrove; pioggie Sud, nevicate Appennino cetrale; venti freschi abbastanza forti settentrionali brina e gelo Nord Centro.

Stamane cielo poco nuvoloso sereno Nord, nevoso Camerino, Chieti, Potenza; nuvoloso coperto altrove; venti freschi specialmente settentrionali. Barometro 760 Nord, 754 Lecce; 753 Cagliari.

Mare qua là mosso o agitato costa Adriatica, Ionica.

Probabilità: venti freschi primo quadrante Italia superiore, varii Sud; cielo nuvoloso con pioggie nevicate; mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. Ingresso L. 1. - Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3 Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 23 e 24 Dicembre 1892.

Nati 43 compresi 5 nati morti
Morti 61 dei quali 18 sotto i 7 anni

morti

Lanzara Luigi fu Raffaele, Castel S. Giorgio, 47, coniug.
Bensi Maddalena fu Nicola, Palestrina, 75, ved.
Boschi Antonia fu Pasquale, M.te S. Vito, 67, id.
Petini Adelaide fu Luigi Ancona, 56, coniug.
Cernia Maria di Filippo, 28, id.
Benefialle Anna fu Giacomo, Roma, 51, id.
Cametti Maria fu Giacomo, Roma, 63
Ruggeri Nicola fu Antonio, Sirolo, 62, ved.
Tamburri Maddalena fu Domenico, Sora, 60, id.
Castiglioni Giuseppa fu Gaetano, Roma, 22, nub.
Marinelli Antonia fu Lorenzo, Sassoferrato, 81, id.
Allegrini Carlo fu Mario, Montecompatri, 32
Casoni Elena fu Camillo, Roma, 61, nub.
Calidoni Vincenzo fu Secondo, Montarado, 63, ved.
Di Pietro Costantino fu Vincenzo, Ospedaletto, 60, coniug.
Bianchini Maria di Augusto, Roma, 24, coniug.
Merotti Luigi fu Luigi, Campotosto, 20, celibe
Dietallevi Gaetano fu Luigi, Iesi, 53, coniug.
Colonna Antonio fu Michele, Napoli, 72, ved.
Ciaburri Maria fu Domenico, Cerreto, 65, id.
Moscatelli Regolo di Pellegrino, Reggio Emilia, 21, celibe
Perlini Violante fu Giuseppe, Jesi, 44, nubile
Giammaria Stanislao fu Gaetano, Roma, 70, coniug.
Rosalbi Elvira di Silvestro, id., 25, nubile
Erba Bernardo fu Bartolomeo, Aosta, 52, coniug.
Lombardi Guido di Gio. Batta., Firenze, 28, celibe
Giacchi Michele fu Biagio, Sepino, 87, ved.
Moltini Salvatore di Luigi, Roma, 50, coniug.
Mengozzi Amalia fu Giovanni, id, 62, nubile.
Baccacci Maria di Paolo, Tivoli, 20
Cifra Elisabetta fu Lorenzo, S. Stefano d'Aveto, 56, ved.
Della Costanza Giulia fu Terenzio, Roma, 24, coniug.
Tintisona Domenico fu Giacomo, Valmontone, 58, id.
Sirocchi Filomena fu Pietro, Montottone, 57, ved.
Cenci-Franceschi Virginia di Vincenzo, Spoleto, 23, coniug.
Salciccia Anna Maria di Bernardino, Nemi, 41, ved.
Mastriani Andrea, 70, id.
Taloni Emanuele fu Vito, Artena, 70, id.
Ciolaini Maria fu Filippo, Montelapone, 82, nubile
Della Bitta Luigi fu Antonio, Roma, 65, ved.
Palestini Emilia fu Giovanni, Terni, 46, nubile
Lori Giovanni fu Francesco, Roma, 61, coniug.

SCIARADA.

Bestia fida è il mio *primiero*
Nota acuta il mio *secondo*
Il poter nel *terzo* ascendo
Innocenza nell'*inter*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PIU-MA.

Ieri mattina, alle 7, dopo lunga e penosa malattia, munito dei religiosi conforti, cessava di vivere il

Conte FERDINANDO DI COLLALTO.

Sposo e padre affettuosissimo lascia nella desolazione la famiglia e nel cordoglio quanti ebbero campo di ammirarne le qualità dell' animo e dell' ingegno.

La vedova ed i figli del compianto **Giuseppe Costa**, vivamente commossi ringraziano tutti coloro che vollero testimoniare la loro amicizia prendendo parte al trasporto dell'amatissimo estinto.

Castel Gandolfo, 24 dicembre 92.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 10,0 — minimo 9,2.

Al Quirinale — S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza particolare il principe Don Camillo Borghese.

Imposta fabbricati. — La chiameremo una cattiva notizia. Ecco di che si tratta. Molti proprietari di case in alcune parti della città avendo perduto oltre un terzo delle rendite constatate nell'ultima revisione dei fabbricati, hanno chiesta una revisione parziale — basandosi sull'art. 21 della legge 1865 la quale dichiara:

« Si farà luogo eziandio a parziali revisioni ogni qualvolta venga dimostrato che il reddito lordo di un edifizio sia aumentato o diminuito di un terzo ».

Se non che la legge del 1870 — art. 5, allegato F — pone una condizione a questo terzo e la condizione è che la diminuzione del reddito sia prodotta ed accompagnata da una causa con effetto continuativo.

Ciò posto, la Commissione comunale e quella provinciale si sono pronunziate in senso favorevole alle domande dei proprietari che hanno ricorso, ma portata la questione alla Commissione centrale delle imposte dirette, questa con decisione dei giorni scorsi non ha ammesso che la crisi edilizia di Roma abbia carattere ed effetti continuativi, quindi ha respinte le domandate revisioni parziali.

Naturalmente ai ricorrenti resta aperto l'adito ai tribunali e siccome il ricorso sul quale si è pronunciata la Commissione riflette una proprietà del comm. Silvestrelli, egli ricorrerà di certo al magistrato che deciderà in modo definitivo.

Vuol dire che gli altri proprietari, per non far spese inutili di liti, potranno attendere il risultato della causa Silvestrelli.

Noi per altro ci occuperemo subito della questione, perchè è troppo grave. Per ora ci limitiamo a dire che la Commissione centrale per affermare che la crisi edilizia a Roma non ha effetto continuativo deve aver fatto tale uno sforzo di mente, che è un miracolo se non ha sofferto qualche spostamento nelle cellule cerebrali.

Tassa di famiglia — Essendo stati approvati, nell'ultima seduta consigliare, i ruoli della tassa di famiglia, i medesimi verranno, fra giorni, pubblicati ed affissi all'Albo Pretorio.

A questo proposito, la Commissione dei reclami ne ha esaminati 7612 ed ha proposto di volerne accogliere favorevolmente per la esonerazione dalla tassa 966 e per la riduzione della classe 718; di volerne accogliere in parte 3004; di volerne accogliere per la radiazione dalle tabelle, riservata la nuova iscrizione in quello suppletive 168 e di volerne respingere 2756.

Il servizio vetture all'Argentina. — Ieri sera il servizio delle vetture all'uscita dal teatro Argentina ha lasciato parecchio a desiderare.

Il maresciallo delle guardie non deve lasciarsi guidare dai cocchieri e i signori che hanno fatto chiamare la vettura non devono fare il comodo loro, lasciando che il loro legno stia lì ad ingombrare il posto dinanzi ad una delle porte per parecchi minuti, obbligando tutte le altre famiglie ad attendere mezz'ora.

Le porte che dall'atrio dànno sulla via sono quattro. Dunque le guardie debbono far avanzare quattro vetture per volta, obbligando la prima a spingersi fino alla porta più innanzi, la seconda di seguito e così via dicendo.

I servitori che attendono la vettura dei padroni debbono star fuori sotto la veranda e appena vedono spuntare il cocchiere, debbono correre ad avvertire i padroni.

Se poi i padroni ritardano, le guardie, dopo due minuti, facciano filare la vettura vuota, che rifarà il giro per rimettersi in coda. Così le altre quattro vetture potranno avanzarsi e il movimento procederà ordinato.

Può darsi il caso che mentre una famiglia sta attendendo sull'ultima porta (quella ove s' entra) alla vettura tocchi, trovandosi la prima delle quattro che s'avanzano, di andarsi a mettere dinanzi alla prima porta

Poco male. Sarà questione pei signori di far quattro passi sul marciapiede coperto dalla veranda per raggiungere la propria vettura.

Anzi, per agevolare questo passaggio, sarebbe bene che tutti coloro i quali non aspettano la vettura e vogliono godersi l' uscita dal teatro si andassero a mettere dall'altra parte della strada, lasciando libero il marciapiede.

Se non si fa così, con ordine e con energia, applicando all'occorrenza qualche contravvenzione ai cocchieri riottosi non si eviterà la confusione e s'impiegherà un'ora pel *defilé* delle vetture, mentre in 20 minuti si può far tutto e bene.

Pel Carnevale. — La Commissione esecutiva per le feste del carnevale ha deliberato di assegnare un premio speciale di L. 3000 (tremila) oltre agli altri stabiliti nel programmas che sarà pubblicato a giorni, per una mascherata che dovrà inaugurare il carnevale.

Questa mascherata dovrà comprendere carri, cavalieri e pedoni in costume e complessivamente non meno di 40 persone, con piena libertà di soggetto umoristico od artistico.

I concorrenti dovranno iscriversi alla sede del Comitato non più tardi del 15 gennaio prossimo e presentare contemporaneamente una relazione e bozzetto della mascherata.

Comizio agrario — Il Comizio agrario si riunirà in seduta ordinaria oggi e domani alle 10 ant. per addivenire ad un rinnovamento parziale delle cariche sociali, per commemorare il defunto socio avv. Francesco Maria Apolloni, per discutere il preventivo del 93, per occuparsi di alcuni concorsi a premio, per nominare un rappresentante del Comizio nella Commissione agraria per la bonifica dell'Agro Romano ecc. ecc.

Beneficenza inglese — Gli inglesi che frequentano la chiesa cattolica anglicana a via del Babuino sogliono raccogliere al Venerdì Santo una speciale elemosina, che viene erogata a beneficio dei poveri di Roma nella stagione d'inverno, in cui la miseria è più sensibile.

La somma raccolta nel Venerdì Santo del 1892 fu di lire 711,60, che vennero ripartite come segue:

Società per vestire i poveri	L. 200 —
Id. per soccorso e lavoro	» 200 —
Casa pel ricovero dei poveri	» 100 —
Istituto per provvedere parti artificiali agli amputati dei Beaufort	» 100 —
Soccorso e lavoro fra gli ebrei	» 112,60
Totale	L. 711,60

Per gli alunni poveri — Numerose furono le offerte che, in questi giorni, pervennero alle scuole *E. Pestalozzi*, in via Montebello, e *Regina Margherita*, in Trastevere, per gli alunni poveri. E' sperabile che questo slancio non si fermi qui.

L' Associazione della stampa si riunirà in Assemblea generale la sera del 30 corrente per procedere alle elezioni suppletive delle cariche sociali e per nominare una Commissione incaricata di proporre alcune riforme nell' amministrazione della Pia Cassa di Previdenza.

Istituzioni di beneficenza. — E' già trascorso il termine stabilito dal regolamento di contabilità per le istituzioni pubbliche di beneficenza e non poche amministrazioni non hanno ancora trasmesso per l'approvazione della Giunta amministrativa il preventivo 1893.

In seguito a ciò il prefetto ha diramato una circolare ai sindaci della provincia perchè invitino le amministrazioni in parola a trasmetterlo immediatamente alla Prefettura.

Qualora il termine prescritto decorra senza che le amministrazioni abbiano adempinto al loro obbligo, i sindaci dovranno compilare o far compilare il bilancio a spese di coloro ai quali dovrà essere imputato il ritardo.

Medici militari. — In seguito ad esame di concorso, i dottori Marantoni Roberto e Festa Giorgio, di Roma, furono nominati medici militari e destinati alla R. marina.

Scholasticon. — Fervono attivissime al «Costanzi,» le prove di questa grandiosa azione coreografica che andrà in scena alla metà di gennaio. I nostri studenti, anche in quest'anno, hanno voluto portare il loro contributo alla beneficenza, unendosi alle signore del «Comitato di soccorso e lavoro.» L'azione, come già accennammo, consiste in un perfetto ritratto della vita universitaria italiana attraverso i secoli. Oltre 500 studenti prenderanno parte al ballo. Le parti principali sono il *Matricolino* (1° ballerino), *L'eterno femminino* (1.a ballerina), il *Demone* (genio degli studenti), *Laura* (gentildonna italiana), *Gualco* (capo dei mandolinisti). L' intero corpo danzante si comporrà delle prime otto coppie e di altre 32 coppie, in tutto 80 persone tra ballerini e ballerine, poi goliardi, paggi, professori, frati, nobili ecc. ecc. Da 100 goliardi sul palcoscenico verrà cantato il famoso inno di Martino da Padova: *Vinum dulce et gloriosum* con musica adatta al tempo.

Di magico ed imponente effetto sarà la sfilata del corteo per l' incoronazione del *Rettore magnifico* e la *spupillatura* del Matricolino.

Vi prenderanno parte trombettieri, araldi, paggi, professori, goliardi, nobili del 500, borghesi, popolani ecc., ecc., ecc. La serenata, che eseguiranno oltre 70 mandolinisti (tutti studenti), sarà certo una cosa incantevole. Ma per ora acqua in bocca... si preparano delle grandissime sorprese!!

La musica è stata composta dal maestro Gaetano *Foschini*, direttore del Conservatorio di Torino. L' orchestra, di oltre 80 professori, sarà diretta dal maestro *Vessella*.

La mandolinata la dirigerà lo studente in legge *Melilli*, l'autore dell'Inno universitario. I cori saranno istruiti dallo studente in lettere e filosofia, maestro *Tito Morino*.

Il maestro *Costa* istruirà il corpo di ballo.

Visite di capo d'anno. — Per esenzione dalle visite del capo d'anno, abbiamo ricevuto dal comm. Luigi Cavallini e sua signora L. 5 per gli asili infantili.

Richezza mobile. — Reclami accolti: Mastrigli Leopoldo — Vay Luigi.

Accolti in parte: Cortellacci Luigi — D'Amico Giovanni — Galli Lorenzo — Quattrocchi Giovanni — Galli Fortunato — Severini Lorenzo — Colla Antonio — Finocchi Marianna ved. Michelini — Farfarelli Giuseppina e Faustina — Italiani Giovanni — Fonio Gaudenzio — Renzi Decio — Cernelli Antonio — Uffizialetti Giuseppe — Lelli Enrico.

Respinti: Filippini Giuseppe — Jacchini Francesco — Schiaroli Vincenzo — Ascoli Roberto — Sabatello Abramo — Ceraso Pietro — Vivetta Vittorio — Camandona Oreste — Gentili Pietro.

Per gli orfani degli impiegati. — Questa sera, alle 8 1\|2, nella sala della Società di mutua assistenza fra gli impiegati, via Torino, palazzo Morosi, si riunisce il Comitato centrale dell'Istituto Nazionale per gli orfani degl'impiegati civili dello Sato. Completerà l'ufficio di presidenza, discuterà il preventivo del 93, rinnoverà il quarto del Consiglio, nominerà l'ufficio di sindacato e prenderà conoscenza di una proposta della Commissione provinciale di Catania sulla modificazione dell'art. 9 dello statuto.

Funerale. — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre del senatore conte Michele Giacchi.

Il feretro venne collocato sopra un carro di prima classe, letteralmente coperto di bellissime corone della famiglia, del Senato, del Municipio di Benevento ecc.

Seguivano la presidenza del Senato, il Prefetto, molti senatori e deputati e un battaglione di fanteria con musica e bandiera.

Il corteo mosse dalla casa dell'estinto, via delle Quattro Fontane, e, percorrendo via Nazionale, si recò alla stazione, ove fu depositata la salma, che partì iersera per Sepino in provincia di Campobasso.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette, per gli auguri di Capo d'anno, il principe Altieri, comandante delle guardie nobili, e tutti gli ufficiali del Corpo stesso.

Quindi il Pontefice riceveva i comandanti della guardia svizzera, della guardia palatina e della gendarmeria.

Escito poscia il Papa dal suo appartamento, trovò nella Sala del trono schierate le sue guardie nobili, alle quali rivolse parole benevoli.

Finalmente si recò nelle sale attigue, ove trovò gli ufficiali degli altri corpi armati pontifici.

— Il Papa ha nominato il card. Mazzella protettore delle povere ancelle della Madre di Dio.

— Il Papa ha destinato a portare la notizia della promozione alla porpora ai nuovi cardinali alle seguenti guardie nobili: signor Vespasiano Ambrogi-Tommasi a monsignor Di Pietro Nunzio a Madrid; conte Filippo Moroni a monsignor Luigi Galimberti Nunzio a Vienna; conte Ignazio della Porta a monsignor Vaszary Primate di Ungheria; conte Saverio Della Porta a monsignor Thomas arcivescovo di Rouen; signor Pietro Caterini a monsignor Meignan arivescovo di Tours e conte Mario di Carpegna a monsignor Sanz y Fores, arcivescovo di Siviglia.

— Monsignor Wilpert si recherà a Budapest come ablegato per recare la bolla a monsignor Vaszary.

— Sarà pubblicato un documento riguardante la missione di mons. Satolli in America.

— Monsignor Guarino, arcivescovo di Messina, arriverà in Roma sabato e prenderà alloggio all'ospizio dei Cento Preti.

— Il pellegrinaggio irlandese che si compone di 400 persone arriverà in Roma il 10 gennaio.

— Questa sera si inaugureranno i nuovi locali in via del Circolo di S. Michele.

— Il conte De Courten, comandante la guardia svizzera pontificia, ha presentato al Papa, come dono pel Giubileo episcopale, in nome della guardia stessa, un magnifico *remontoir* d'oro, sormontato dalle armi pontificie in smalto.

— Il Papa ha fatto inviare la benedizione apostolica al signor Pietro Reichensparger deputato del Centro tedesco, gravemente malato.

I pavimenti in ceramica dello *Stabilimento G. Appiani - Treviso*, sono migliori di quelli ottenuti colle piastrelle di marmo e costano due terzi meno.

La Nocera è pura antigottosa ed antiurica

Il tramway di San Pietro. — Da sabato, quando questa nuova linea, da piazza Venezia a piazza San Pietro, è stata inaugurata, è stato un continuo viavai di carrozze affollatissime. Pochi hanno resistito al desiderio di fare una gita sì bella e sì lunga, a prezzo tanto mite — due soldi appena — e tutti hanno avuto da ammirare la regolarità del servizio e l'eleganza delle nuove vetture. Insomma, la Società ha reso una vera utilità al pubblico di Roma, e questa nuova linea è stata, quindi, accettata e usata con generale soddisfazione.

Avvelenato per equivoco. — Il muratore Giambattista Raffaelli si recò ieri, circa le 6, a visitare un ammalato all'ospedale di S. Spirito. Avendo sete, vista una bottiglia che pareva contenere acqua pura, sopra un tavolo, la prese e ne bevve a larghi sorsi.

Immediatamente fu colto da atroci dolori: il disgraziato aveva bevuto una larga dose di sublimato corrosivo. Deve la salvezza alle pronte cure e dott. Parlanecchio.

Furti — Furono arrestati: in via Sardegna, i ragazzacci Costantini Emilio, Federici Guido e Ascioli perchè rubarono, in danno di certo Fontanari Giuseppe, 31 fiaschetti di latte momentaneamente lasciati incustoditi — alla Grande Velocità, Lucari Enrico, addetto all'Impresa-trasporti Sella, perchè sorpreso mentre rubava un pacco postale, contenente del pollame morto, diretto ad un sig. Giuliozzi Giuseppe, negoziante in via Veneto — pure alla Grande Velocità, il pizzicagnolo Tonni Pietro perchè portò via un pacco ferroviario contenente maglie, tessuti ecc., insomma, tanti oggetti di biancheria per circa 100 lire — al vicolo del Politeama, Disa Francesco e Albani Ettore perchè si appropriarono tre quintali di piombo da squaglio appartenente a certo Amadori Cesare — in via della Luce, Albino Lobatti, perchè, insieme ad un compagno rimasto sconosciuto, rubò, a danno degli operai-tipografi Righi Ugo e Chiesi Giuseppe, 10 galline.

Assassini? — Narrammo gia dell'assassinio del pedone postale Marzi Francesco, assassinio che sarebbe stato consumato per vendetta. Ora ci si annunzia che, quali ritenuti autori del gravissimo reato, furono tratti in arresto certi Ricci Luigi, De Dominicis Giacomo, Cipollini Francesco e Cipollini Giacomo.

Ferimento grave — Nella tenuta di Salone, fuori di Porta San Lorenzo, certi De Meo Cesare, d'anni 60, da Carano, e Granfondati Giuseppe, d'anni 35, da Trevi, cavatore di pozzolana, vennero a rissa. Il De Meo, tratto il coltello, ne vibrò un tremendo colpo al Granfondati, aprendogli tanto di ferita al ventre. Il De Meo, ciò fatto, prese la via dei campi. Il Granfondati venne ricoverato alla Consolazione in pericolo di vita. Tra il feritore e il ferito c'era della vecchia ruggine.

I fasti del coltello. — Giovanni Tascler, di anni 26, falegname, abitante in via Condotti, accompagnato alla Consolazione, con una ferita alla coscia destra guaribile in 10 giorni, disse di essere stato ferito di coltello da uno sconosciuto nelle vicinanze del Monte di Pietà.

— In via dei Pastini, certa Marianna Della Messa, d'anni 25, ebbe una coltellata da certo *Gigetto*, non meglio identificato.

— Il tipografo Pietro Ciuffa ed Alfredo Fanelli vennero a rissa, in via Frattina. Il Ciuffa ebbe due coltellate alla faccia. Guarirà in 10 giorni con riserva.

— Finalmente Maria Travaglini, mentre cenava, in via Flaminia, insieme al portiere Giuseppe Pucci, questi, inavvertitamente la ferì, con un trincetto, lievemente al braccio destro.

Incendi — Nella tenuta di Gazzano, fuori di Porta Pia, di proprietà del duca Grazioli, affittata al sig. Giuseppe Nardi, prese fuoco un fienile. Venne denunciato un danno di circa L. 1000.

— Circa le undici, ieri sera, prese fuoco la cappa del forno dei fratelli Valan, in via Condotti. Il panico dei vicini è stato grande; ma l'accorrere rapido dei vigili ha impedito che l'incendio prendesse proporzioni allarmanti. Il danno si riduce a poca cosa.

Rissa — Nella tenuta del principe Rospigliosi, a Maccarese, il contadino Bitocchi Eustacchio, di anni 37, da Recanati, venuto a rissa con altri compagni, riceveva due coltellate alla regione polmonare.

All'ospedale di S. Antonio, ove fu condotto, venne dichiarato in pericolo di vita.

Vendetta? — Un grave fatto è avvenuto ieri sera verso le 5, nelle vicinanze del ponte Garibaldi.

Il vetturino Gustavo Fabbrizi, di anni 25, romano, abitante all'Arco dei Cenci 6, discese dal legno e si mise a fare, lì vicino, una piccola occorrenza.

Nel frattempo, fu accostato da uno sconosciuto, il quale gli vibrò un colpo di coltello al ventre, dopo di avergli detto:

— Ah! ti conosco, brutto boia!

Il povero Fabbrizi, caduto a terra, venne raccolto da certi Marchetti Domenico, carrettiere, e Cicco Oreste, muratore, ed accompagnato alla Consolazione, dove venne dichiarato in pericolo di vita.

Sarà così? — La notte scorsa, alle 3 1|2, le guardie Mostarda e Parnici raccolsero in via Castro Pretorio un individuo — il bracciante Battista Bianchi, di anni 42, da Rimini, abitante in via Monte Polacco n. 2 — con una frattura del femore e gravi lesioni in altre parti del corpo.

Trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, narrò che, mentre camminava sulle mura del Castro Pretorio, ebbe, da alcuni giovinotti, e senza alcuna ragione, una spinta, in seguito alla quale precipitò nella sottostante via.

Ieri, proveniente da Perugia, presentavasi all'ufficio di pubblica sicurezza della stazione Amilcare Cipriani, che, avendo scontata la pena alla quale fu condannato pei noti fatti del 1° maggio, è ora sottoposto alla sorveglianza speciale da parte della polizia.

Vittime del fuoco — A Rocca di Papa, il contadino Fazi Giuseppe, di anni 50, assalito da capogiro, mentre si trovava presso un braciere, vi cadde sopra, riportando delle ustioni in più parti del corpo, per cui fu giudicato in pericolo di vita.

— La domestica Dinardi Veronica, di anni 18, da Roma, in via Nazionale 5, essendosi addormentata con uno scaldino sotto le vesti, queste le presero fuoco, producendole delle ustioni giudicate gravissime.

Gl'incerti dei pacieri quali sono, oramai si sa. Le buscano sempre! E così toccò ieri sera a Paolo Torniellì, d'anni 34, macellaio, il quale, in via Merulana, per dividere due rissanti, ebbe da uno di essi una coltellata al petto, che gli produsse una ferita giudicata guaribile in 10 giorni con riserva.

Cronaca a fascio — In via Monte Caprino, un tal Grosso Alessandro, di Alfedena, venuto a rissa con uno sconosciuto, riportava alcune ferite guaribili in 10 giorni con riserva.

— La domestica Bassiani Carlotta, d'anni 45, di Fabriano, cadde in piazza Margana, fratturandosi il braccio destro. Un mese e più di cura.

Calendario d'oro. — E' uscita questa bella e utile pubblicazione nobiliare, diplomatica, araldica, indispensabile in ogni salotto signorile. E' un elegante volume di 800 pagine completamente riveduto e corretto ed arricchito di oltre 3000 notizie. E' il vero *vade mecum* signorile; la più bella strenna per il 1893. Direzione ed amministrazione: via Monte Brianzo 69, Roma.

F. Merighi, carte da parati, via Torino 121.

Fibreno, Carta Parati, Via Frattina 44.

Il cav. Bargnoni, dentista, si è trasferito al 1° piano, via Panatteria, 24.

Vini Toscani delle colline di San Gimignano, di proprietà Sesini, si vendono esclusivamente in via Merulana N. 61, casa propria, fiasco L. 1,20, 1,30 e più. Per ordinazioni di grosse partite a prezzi mitissimi da convenire.

Gio. Gilardini. — Pellicce, ombrelli, ventagli, bastoni, articoli cuoio, calzature economiche per bambini, uomini, signore.

Novità in seterie, lanerie, velluti, S. di P. Coen e C. via Tritone Nuovo 37 a 40.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Finzi e Bianchelli. — Lumi miracolo superiori a tutti i sistemi. Nuovi becchi Colombo adattabili ad ogni lume.

Piccola Cronaca di Roma

L'Elatina, acqua di gemme di pino combatte molto bene i catarri, pei bronchiali unita al terpicolo pei vescicali alla resorcina L. 1,50. Corso Vitt. Em. 113 — Allegrucci, Via Pastini 99, Bonacelli.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1|2 alle 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 3 alle 6 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Gabinetto aereoterapico per la cura locale, con aria compressa e rarefatta medicata, delle malattie delle vie respiratorie, *gola*, *bronchi*, *polmoni*. Consultazioni per *adulti e bambini* del dott. *Oreste Gamba*, già medico nella R. clinica e negli ospedali di Roma. Lunedì, mercoledì e venerdì alle 12 m., Borgo Vecchio 121. *Cura locale abortiva della tosse convulsa.*

Grande ed elegante scuderia e rimesse affittansi al Palazzo Calabrini, via di Ripetta 112. Per le trattative rivolgersi presso il rag. della Casa sig. Giovanni Polidori dalle 5 alle 7 p.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accordino riceve dalle 2 alle 4 in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

Si vende d'occasione tutto il mobilio di noce massiccio intagliato per una sala da pranzo. Visibile tutti i giorni via Cavour n. 57.

TEATRI DI ROMA

L'inaugurazione della stagione all'Argentina.

L'impresario marchese Monaldi ha avuto proprio un fine accorgimento nel volere inaugurare la stagione teatrale con l'opera di Donizetti *Lucrezia Borgia*.

Questa benedetta sera di S. Stefano, che è il terrore di tutti gli artisti e di tutti gli impresari, segna fortunatamente per il nostro massimo teatro un lieto avvenimento, dovuto non solo alla buona interpretazione cantabile e orchestrale dell'opera, ma anche alla meravigliosa efficacia della musica sempre giovane, sempre nuova.

La *Lucrezia Borgia*, che conta tanti anni, da venir classificata nel vecchio repertorio, scosse ieri sera più volte il pubblico, tanto da farlo prorompere in continui applausi.

E quelli applausi furono degna ricompensa a tutti gli interpreti, al maestro direttore d'orchestra, alle masse orchestrali e corali e all'impresario che, con coraggio meritevole di larghi compensi, ha saputo riunire un complesso di celebrità artistiche, che qualunque teatro deve invidiarci.

Le parti principali dell'opera sono affidate alla signora Borghi Mamo (Lucrezia), alla signora Sambo Ida (Orsini), al tenore Marconi Francesco (Gennaro), al basso Nannetti Romano (duca Alfonso).

Questi artisti sono tutte vecchie conoscenze del nostro pubblico, che più volte ha loro tributato gli onori del trionfo.

La tarda ora e la ristrettezza dello spazio mi impediscono di parlare a lungo, come vorrei, di ciascun artista. Rimettendo dunque un più dettagliato resoconto ad altra sera dirò solo che la signora Erminia Borghi-Mamo è tornata fra noi in tutta la pienezza de' suoi mezzi vocali. Salutata al suo apparire sulla scena da vivi applausi, questi si ripeterono durante l'intiera opera, e meritatamente. Cantante ed artista eccezionale essa è l'incarnazione del personaggio di *Lucrezia*.

La sig.a Ida Sambo, che anni addietro nel teatro Costanzi si fece applaudire sotto le spoglie di *Adalgisa*, ora sotto quelle di *Maffio Orsini*, ha mostrato i grandi progressi fatti nell'arte, e li mostrerà maggiormente allorchè eseguirà qualche parte di maggior rilievo e meglio adatta al suo registro vocale.

Pel tenore Francesco Marconi, qualunque elogio tornerebbe vano. Egli è uno dei pochissimi che si disputano ora il primato nell'arte lirica. Gli applausi che in questa parte riscosse anni addietro al Nazionale, si sono ieri sera cambiati in completo entusiasmo. Nel racconto del primo atto, che dovette ripetere, e sopratutto nel famoso terzetto, questo pure replicato, nella romanza del *Duca d'Alba*, che volle innestrare nell'atto 3°, e nella scena della morte, la sua voce paradisiaca e la sua squisita arte di canto destarono l'unanime ammirazione.

Del basso Nannetti basti affermare che egli è un *Duca Alfonso* modello, che tutti dovrebbero studiarsi di imitare. La sua voce, il suo modo di porgere, la efficacia della sua scena drammatica, gli valsero applausi continui.

Buoni i comprimari, buone le masse corali e l'orchestra, guidata dal maestro Gialdino Gialdini, che dopo aver diretto nei primari teatri d'Italia e dell'estero ieri per la prima volta si presentava al pubblico dell'Argentina, non venne meno alla sua grande riputazione.

Insomma questa riproduzione della *Borgia* è uno spettacolo pienamente riuscito e chiamerà in teatro per molte sere un pubblico numeroso come quello di ieri.

Infatti la sala dell'*Argentina*, affollata di quanto v'è di più elegante nel mondo aristocratico e nella ricca borghesia, presentava un colpo d'occhio meraviglioso.

S. M. la Regina, accompagnata dalla dama di onore principessa Santelia, giunse in teatro circa la metà del primo atto e fu salutata dal suono dell'inno reale e dagli applausi di tutti gli spettatori. Indossava una ricchissima toelette celeste nero e portava una splendida collana di brillanti e rubini.

Quasi contemporaneamente giungevano in teatro le Loro Altezze Reali il Principe di Napoli, il Duca degli Abruzzi e il Conte di Torino, quest'ultimo in uniforme di capitano di cavalleria. Più tardi il Duca di Aosta.

Splendide per *toilettes* e brillanti ammiravansi la contessa Giannotti con le figlinole, la marchesa Marignoli, le principesse Odescalchi e Pallavicini, la marchesa Lavaggi con la figlinola donna Giulia, la duchessa Torlonia-Colonna, la principessina Di Belmonte, la principessa Ruspoli, le contesse Senni e Mazzarino, la principessa di Bagnara, la baronessa Compagna, la marchesa di Santasilia, la signora Brin con le figliuole, la signora Martini, donna Lina Crispi con la bellissima figliuola, la marchesa Theodoli, la marchesa Gravina, le contessine Bruschi, la contessa D'Alife, la principessa Corsini e tante altre.

La politica era rappresentata dall'on. Crispi, dai senatori Saracco e San Giuseppe, dall'onorevole Taiani, ecc.

Stasera il teatro tace e domani avrà luogo la seconda rappresentazione.

Valle. — La sera di Natale, la drammatica compagnia della città di Torino, diretta dal comm. Cesare Rossi, inaugurò brillantemente il corso delle rappresentazioni colla *Rozeno*, di Camillo Antona-Traversi.

Questo lavoro, che suscitò tante polemiche e tanti giudizi disparati, i quali non ebbero virtù di abbatterlo, ciò che prova la sua forte e organica costituzione, e venne, come tutti sanno, rimeritato col secondo premio al concorso drammatico nazionale, si ripresentò al pubblico con l'attrattiva del'l'ultimo atto completamente rifatto, e, diciamolo pure, completamente riescito.

Dopo quanto si è detto della concezione artistica di questa bella produzione, a cui nulla scema d'importanza l'accenno dell'ambiente, attinto al potente romanzo del Cernisce wsky: *Che fare?* al quale s'ispirò forse lo stesso Praga nelle sue *Vergini*, e che non costituisce alcun plagio nel lavoro dell'Antona-Traversi, che si svolge con intendimenti e criteri propri spiccatissimi, non ci resta che constatarne il nuovo successo incontrastato.

L'esecuzione fu quale non potevasi desiderare più accurata e coscienziosa. La brava e cara signora Mariani trasfuse nella parte di Lidia tutta la potenza della sua anima d'artista ed ebbe momenti nei quali si rivelò eminente, superando l'impressione lasciata l'altra volta nella stessa parte e destando un vero e legittimo entusiasmo.

Il Rossi fu pari alla sua fama e colla recitazione che rispecchia sempre il vero, fu replicatamente applaudito.

Assai bene il Zampieri, che non ricorre ai lenocinî delle contraffazioni, ma all'efficace sobrietà della naturalezza, egregiamente coadiuvato dagli altri.

Il dramma si ripetè ieri sera col medesimo successo, davanti ad un pubblico distinto e si ripete anche stasera.

Bene la Mezzanotte ed il Masi nello scherzo comico: *La vedova dalle camelie.*

Domani la prima delle promesse novità: *Il marito va a caccia*, di G. Feydeau.

Nazionale. — *L'ideale delle fanciulle* ridotta più che tradotta dal tedesco di Taube, è un'altra *trovata* dei signori Beltramo e Della Guardia, i quali hanno mostrato buon naso nella scelta delle *pochades* ammanite, con pieno successo, al pubblico del Nazionale.

La nuova produzione, piena di vita e movimento, ha un second'atto che si svolge nell'interno di una stazione, con un continuo succedersi di episodi comicissimi, e si chiude col passaggio di un treno che completa l'illusione dell'ameniissima *feerie* la quale avrà senza dubbio moltissime repliche riempiendo il teatro e la cassetta degl'intraprendenti capi-comici, al pari delle *Bomboniere* e delle *9 Mogli di Japhet.*

L'esecuzione fu accuratissima, e l'allestimento scenico inappuntabile.

Le risate, gli applausi e le chiamate fanno fede del pieno aggradimento che ha incontrato il nuovo lavoro.

Quirino. — La compagnia Scalvini in queste due sere ha fatto davvero affari d'oro: il teatro fu gremito in entrambe le rappresentazioni di domenica e di iersera.

Lo Scacchiere della Regina, un'altra operetta posta in scena con gran sfarzo di vestiario ed eseguita egregiamente, ha ottenuto grandioso successo, tanto che oggi si replica nella rappresentazione diurna. In quella serale si ripeterà: *Santarellina.*

Politeama Reale. — Da due sere, malgrado il tempo pessimo, il pubblico affolla questo simpatico teatro, dove agisce la compagnia equestre Weiss-Vital, una compagnia degna della bella fama che si è acquistata.

Ottimo è il personale: esilaranti i *clowns*, bellissimi sopratutto i cavalli ed eleganti e ricchi i costumi di tutti gli artisti.

I variati esercizi ebbero in queste rappresentazioni tale precisione, quale di rado si nota nelle migliori compagnie del genere.

Del resto, il pubblico dà la propria approvazione nel modo migliore, accorrendo allo spettacolo ed applaudendo.

Peccato che questa compagnia non si trattiene che poche sere fra noi; perciò non possiamo che invitare il pubblico ad assistere ai suoi spettacoli, i quali offrono tutte le sere del bello, variato e graditissimo.

Oggi due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *L'ideale delle fanciulle* — ore 9.
Valle — *Rozeno* — Ore 9.
Quirino. — *Lo scacchiere della Regina*, Ore 5 1|2 — *Santarellina*, ore 9.
Rossini — *La fa del popolo* — ore 5 1|2 e 9.
Metastasio — *La Gemma del sole* — ore 6 e 9.
Politeama Reale — compagnia equestre — Ore 5 e 9.
Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

COME

finir meglio l'anno che con circa MEZZO MILIONE di Lire in tasca?

Ebbene con sole

DUE LIRE

impiegate nell'acquisto di un numero della

LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicembre 1892

ed uno della

Lotteria Italo-Americana

Estrazione 31 Dicembre 1892

si può vincere precisamente al 31 Dicembre p. v., Lire

426.250

Sollecitare le richieste dei biglietti alla

Banca Fratelli Casareto di Francesco

Genova - Via Carlo Felice, 10 - **Genova**

ed ai princ. Banchieri e Cambiova'ute nel Regno.

In Roma, rivolgersi al banco **Mozzi** piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi **Corbucci**, piazza di Spagna, 88 - Remo **Palladini**, via Convertite 17 - Giacomo **Prato**, via Nazionale, 35 - S. **Soria**, via Frattina, 2.

La facilità con la quale i bambini e le persone delicate prendono l'EMULSIONE SCOTT ed i benefici effetti che ne traggono la resero meritevole del plauso dei principali medici del mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

Sperimentata la loro *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda, posso accertare che essa risponde pienamente alle indicazioni per le quali viene raccomandata, oltrechè è un rimedio agevolmente tollerato, sia nell'atto d'inghiottirlo, sia nel digerirlo, dalle persone che ne fanno uso, specialmente le donne ed i bambini.

Dott. Cav. MATTEO LANZI
Medico prim. nell'ospedale
di S. Giovanni in Laterano di Roma.

Ultimi giorni

I compratori di Biglietti della *Lotteria Nazionale* e *Italo-Americana* ricevono tutti indistintamente

Un Regalo

all'atto dell'acquisto dei Biglietti.

Cesare Durando già Schamboche *pittore fotografo.* (Leggere 4ª pag.)

La Casa di Cambio S. SORIA via Frattina, 2 - Roma paga i **CUPONI** e più *dà aggio* sul loro importo.

LA TOSSE CURATA

col consiglio della scienza guarisce presto e bene con la *Lichenina Lombardi.* ***(Vedi 4ª pagina).***

La Ditta Gustavo Baldissera

per poter con prontezza dar corso alle molte ordinazioni che le vengono fatte in questi giorni dai signori ***Abbonati*** del ***Popolo Romano*** e di altri giornali, che ricevono in premio oleografie, stampe, incisioni ecc., avverte che possono rivolgersi non solo al ***Magazzino*** in via delle Muratte 69-70; ma anche in quello di via A. Depretis 68, ove troveranno un copioso assortimento di cornici adattabili a tali premi ed a prezzi di fabbrica da non temere concorrenza.

Ultime Notizie

Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza privata l'ex-presidente della Camera, onor. Biancheri, e il generale Ponzio-Vaglia di passaggio a Roma, diretto a Bari per assumervi il comando dell'XI Corpo d'armata.

S. M. il Re riceverà giovedì in udienza solenne il sig. Potter, per la presentazione delle lettere che lo accreditano ministro plenipotenziario degli Stati Uniti d'America presso il governo di Sua Maestà.

L'Ambasciatore d'Italia a Londra, conte Tornielli, partito l'altro giorno per Napoli, sarà a Roma per il Capo d'anno, e vi si tratterrà qualche giorno.

S. A. R. il principe di Napoli, contrariamente a quanto fu detto da qualche giornale, farà ritorno a Napoli entro la settimana, a fine di assistere ai ricevimenti di Capo d'anno.

Senato del Regno.

Oggi verrà convocato per seduta pubblica il Senato del Regno onde discutere il progetto che convalida il decreto sugli zuccheri e sui risi.

Siccome il decreto-legge per gli zuccheri non includeva la conferma del vigente dazio sul riso, che scade col 31 dicembre, così ad evitare un nuovo decreto il Senato discuterà il progetto di di legge, sul quale la Commissione di finanza, come annunziò il suo presidente on. Perazzi, ha già emesso voto favorevole.

Sabato cessava di vivere nella nostra città il conte Michele **Giacchi**, senatore del Regno, già presidente di sezione alla Corte dei conti.

Nato nel 1805 in provincia di Campobasso da antica e nobile famiglia Sannita, studiò diritto nell'Ateneo napoletano e tra gli avvocati di quel foro si acquistò ben presto una parte distinta per non comune dottrina.

Deputato al Parlamento di Napoli nel 1848, il regime di reazione succeduto al breve periodo costituzionale, lo condannò a domicilio coatto.

Coadiutore del ministero dell'interno durante il gabinetto liberale, che costituì Francesco II alla vigilia di perdere il regno, la Dittatura lo pregò di conservare l'ufficio nel ministero che gli succedette e di cui facevano parte il Pisanelli, il Conforti, lo Scialoia, il Cosenz ecc.

Nominato vice presidente della Corte dei Conti nel dicembre del 1860, passò nel 1862 con il grado di consigliere anziano alla Corte dei Conti del Regno d'Italia, della quale fu più tardi vice-presidente di sezione.

Il primo ministero Depretis lo chiamò nel 1876 al Senato del Regno, ove l'opera sua fu assidua e diligente fino quasi agli ultimi giorni della sua vita — vita spesa tutta a servizio del Re e della patria.

Integrità di carattere, modestia e fermezza di propositi furono doti spiccate di Michele Giacchi.

Codice di procedura

Siamo autorizzati a smentire il sommario del progetto di riforma intorno al Codice di procedura penale, pubblicato dal *Foro Italiano* di Roma e riprodotto per mezzo di qualche redattore di questa rivista sulla *Tribuna* del giorno 25 corr.

Nulla finora è stato concretato intorno alle dette riforme.

L'agricoltura nell'Eritrea.

Sono giunte al governo ulteriori parziali notizie intorno ai prodotti delle colture sperimentali impiantate nella colonia Eritrea per conto del governo, dall'on. deputato Franchetti.

Nel podere sperimentale di Asmara, il frumento marzuolo bolognese ha reso quintali 26 1|2 per ettaro.

Il frumento marzuolo siciliano ha reso 18 quintali per ettaro.

Il frumento realforte ha reso 20 quintali, ed il frumento cimiglia 21 quintali per ettaro.

Le fave invernali hanno reso quintali 28 1|2, e le fave grosse, quintali 25 1|2 per ettaro.

Mancano ancora notizie sul prodotto di varie altre colture del podere di Asmara, e di tutte le colture dei poderi di Godofelassi e di Gura.

R. navi armate.

Il 24 corrente sono giunti il *Palinuro*, il *Miseno* ed il *Garigliano* alla Maddalena; lo *Scilla* a Porto Said; il *Piemonte* a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Convenzione sanitaria.

(S) **Costantinopoli**, 26. — La ratifica del Sultano per la Convenzione sanitaria di Venezia è accompagnata dalla riserva che rimangano integri i poteri e gli ordinamenti dell'amministrazione sanitaria dell'Impero. Non è dubbio che tutte le potenze accetteranno questa riserva, già implicitamente ammessa a Venezia.

FRANCIA

(N) **Parigi**, 26, 12,40 pom. — E' morto mons. Lecoq, vescovo di Nantes. (1).

(1) Giulio Francesco Lecoq era nato a Vide (Calvados) l'8 ottobre 1821. Antico curato di Saint-Jean de Caen, fu nominato vescovo di Lucon con decreto dell'11 gennaio 1875, preconizzato il 15 marzo e consacrato il 1 maggio dello stesso anno. Trasferito al vescovato di Nantes con decreto del 30 luglio 1877, fu preconizzato in tale qualità il 20 agosto e installato solennemente il 25 settembre successivo. (N. d. D.)

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 26, 6,20 pom. — Anche oggi seconda festa di Natale, il mondo politico e quello degli affari sono calmissimi.

In ordine alla questione della riforma militare si afferma che il governo ha fatto pervenire al *Reichstag* molto materiale per completare il progetto militare, e che la Commissione parlamentare *ad hoc* discuterà colla massima segretezza.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 26, 5,80 pom. — Si è costituito un Comitato presieduto dal conte Taaffe e dai ministri Steinbach Gautsch e Zalewski per discutere il nuovo programma della maggioranza governativa proposto da Gautsch. Non appena stabilito il programma i tre capi del partito temperato, saranno invitati a prendere cognizione ed a voler procedere in base ad esso alla formazione di una maggioranza compatta.

GRAN BRETTAGNA

Una esplosione in Irlanda.

(S) **Dublino**, 25 — Iersera, alle 11, ebbe luogo un'esplosione di dinamite sotto la finestra del gabinetto di sir John Morley, segretario di Stato per l'Irlanda, il quale si trova attualmente a Dublino.

Un agente della pubblica sicurezza rimase ucciso.

(S) **Dublino**, 25 — Si crede che l'esplosione avvenuta la scorsa notte fosse diretta contro l'ufficio del capo della polizia, posto sotto il gabinetto di sir John Morley.

I muri delle case vicine sono screpolati in seguito all'esplosione.

Nessun arresto fu finora operato.

Il fatto ha prodotto grande emozione nella città.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 26, 2,25 pom. — Il Consiglio dei ministri fissò le elezioni legislative al 12 marzo 93 e le elezioni del Senato al 26 dello stesso mese.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 26. — Il Congresso dei socialisti decise all'unanimità lo sciopero generale, se il Parlamento si rifiuterà di accordare il suffragio universale.

Movimento della navigazione.

(S) **San Vincenzo**, 24. — Proveniente da Barcellona e Genova, proseguì il *Perseo*, della N. G. I., diretto al Plata.

(S) **Gibilterra**, 24. — Giunse e proseguì ieri per Genova il *Montebello*, della N. G. I., proveniente da New-Orleans.

(S) **Gibilterra**, 25. — Il *Letimbro*, della N. G. I., proveniente da Palermo, ha proseguito ieri per New-York.

(S) **Tarifa**, 25. — Il *Vincenzo Florio*, della N. G. I., proveniente dal Brasile, è passato ieri l'altro diretto a Genova.

(S) **New-York**, 23. — E' partito ieri pel Mediterraneo lo *Stura*, della N. G. I.

Borse e Mercati

Roma, 26 dicembre 1892.

La prima Borsa della settimana fu poco lusinghiera.

Dopo un esordio abbastanza buono i nostri corsi incominciarono sensibilmente a reagire, e tale andamento si mantenne immutato fino alla chiusura. La Rendita soltanto si mantenne costantemente da 96,92 a 96,87 con un distacco in più per fine prossimo di centesimi 26.

Le Generali da 340 a 337 in prima riunione e per ultimo 336 a 330.

Il Credito Mobiliare da 506 a 503.

Le Condotte da 378 a 374 in prima Borsa e in fine da 372 a 367.

Il Gaz da 874 a 868 — Le Immobiliari da 130 a 128 — Gli Omnibus a 177.

Meridionali 660 — Mediterranee 540 — Acque 1170 — Risanamento 142 — Banca Romana 958.

Cambi leggermente più fermi.

Francia 103,87 — Londra 25,90.

Ore 6 1|2 — Chiusura migliore, affari discreti — Rendita 96,60 dopo 96,65 e 96,57 — Generali 332 danaro dopo 330,50 sfiorato — Mobiliare 500,50 — Meridionali 657 a 659 — Mediterranee 540 a 539 — Immobiliari 129 a 128 — Omnibus 179 a 180 — Risanamento 141 a 140,50 — Gas 860 a 859 — Condotte 364 a 361.

BORSE ITALIANE. — 26 dicembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 95	96 90	96 90	96 92 1/2
Id. fine.	— —	97 15	96 92	— —
Az. B. Naz.	1227 —	— —	1255 —	— —
» Mobiliare.	508 —	— —	504 —	507 —
» B. Generale	— —	339 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	541 —	540 —	— —
» » Merid.	659 —	659 —	658 —	659 1/2
» B. di Torino	— —	— —	428 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	92 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	131 1/2
» Tiberina.	— —	— —	28 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	325 —	326 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	227 —	227 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	296 50	— —	— —
id. Merid.	— —	304 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	490 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	496 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 50	— —
Francia vista	103 87	103 85	103 87	103 82 1/2
Berlino id.	128 27	128 25	— —	— —
Londra a 3/m	26 12	— —	25 93	25 91

Parigi, 26, 3,8 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 35	— —
» 3 0/0 perp.	98 — (a)	97 45	97 40 (c)
» 4 1/2 0/0.	105 20	104 95	— —
italiana 5 0/0.	93 25 (b)	92 90	92 72
turca	21 72	21 53	21 42
spagnuola	63 3/4	63 84	63 1/4
russa nuova.	79 90	79 70	— —
portoghese.	23 —	23 —	22 3/4
ungherese	— —	97 —	— —
Egiziano 6 0/0	498 3/4	497 1/2	— —
Banca di Parigi.	665 —	656 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	160 —	— —
Banca Ottomana	— —	584 3/8	581 87
Credito Fondiario	— —	1005 —	— —
Azioni di Suez	— —	2646 —	— —
Azioni Panama	20 —	20 —	— —
Lotti Turchi.	— —	87 37	87 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	631 1/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 9/16	— —
su Londra	— —	25 13	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(a) 97 80 97 45 e 97 52 — (b) 93 00 92 80.
(c) 97 20 e 97 25.

(S) **Parigi**, 26 — Dopo l'apertura, la Borsa divenne debole in seguito al rinnovarsi delle voci, che sembrano prendere consistenza, delle dimissioni del sig. Freycinet da ministro della guerra.

(N) **Parigi**, 26, 4,45 pom. (Fonte francese) — Apertura ferma. In seguito mercato indebolisce rapidamente dietro voci nuovi arresti relativi al Panama e dimissione di Freycinet.

Rendita francese fortemente attaccata. *Foncier* ribassa di nuovo.

Chiusura debole. Contante pessimo.

Dispacci d'urgenza del giornale

New-York, 26 dicembre	Petrolio *R. White* . Fr.	6 45
Filadelfia, »	» » » »	6 45

Parigi, 26 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	28	—	28	—	calma
Avena	18	25	16	40	calma
Olio di colza	46	75	47	—	calma
Spiriti	46	25	46	—	sostenuta
Zucchero raffinato	106	—	106	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 26 dicembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	3436	2154	1 64	0 96
Montoni	14552	13500	1 96	1 40
Porci	2596	2544	1 36	1 12

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

Nelle sue solitarie peregrinazioni sui terribili ghiacciai del Similaun e del Wild, egli aveva contratto l'abitudine di sottilizzare e meditar molto.

— Sta in guardia Wally! Chiunque vuole innalzarsi troppo, s'espone a battere del capo: le forze celesti non vogliono temerità in noi, e ci mettono poco a farci fare il salto!

La ragazza tacque.

— La stagione è davvero troppo rigida per qui — egli riprese — non credo tu possa resistere.

— Oh l'anno scorso d'autunno era ben peggio!...

Ambedue entrarono nella capanna.

— A chi non vuole intender ragione, non si può dare aiuto — seguitò Benedetto — ma, a dirla schietta, se colui pel quale tu soffri tante pene e disagi non ti compenserà un giorno, meriterà che gli si torca il collo!

— Certo me ne compenserebbe se lo sapesse! — bisbigliò Wally, chinando il capo ed arrossendo.

— Che?! Egli non lo sa? — esclamò Benedetto meravigliato.

— No: mi conosce appena.

— Ah, che Iddio ti perdoni! Gettar via così il proprio cuore e respingere l'appoggio di coloro che t'amano e t'hanno curata e accarezzata... No: questo tuo non è amore, è testardaggine.

Wally non rispose sillaba e il giovinotto cessò anch'egli di parlare.

Come aveva fatto Klettenmaier l'anno innanzi, Benedetto accomodò meglio che potè la capanna e andò a far provvista di legna, dopo di che prese congedo da Wally stendendole le mani.

— Che il signore t'assista — egli le disse — e s'e m'è permesso di aggiungere una parola, ti darò un consiglio. Veglia su te e prega il cielo di non cadere in balìa di qualche spirito maligno.

Benedetto la guardò con tristezza profonda e la fanciulla si sentì stringere il cuore: le sembrava che intorno a lei s'agitassero già gli spiriti maligni dei quali egli parlava.

Macchinalmente ella prese per mano quell'uomo che l'avea sino allora tanto amorosamente protetta, e l'accompagnò per un buon tratto di strada, quasi avesse avuto terrore di rimanere sola.

— Torna indietro adesso — egli disse — il cammino diventa cattivo. E grazie d'avermi riaccompagnato.

— Addio, fa buon viaggio! — esclamò Wally.

Il giovanotto s'allontanò senza volgere la testa.

Wally riprese lentamente la via della capanna.

Ecco: ella era di nuovo sola col suo avvoltoio ed i genii della montagna: ma i genii sembravano riconciliati.

Il Murzoll illuminato da un bel sole primaverile, salutava amichevolmente il ritorno della sua figliuola, e questa non si trovava più come per lo innanzi, smarrita in faccia delle alte creste che la circondavano.

Ogni ruga sulla fronte del Murzoll, le era famigliare: ella era ormai abituata ai suoi sdegni e ai suoi sorrisi, non aveva più paura quando il suo capo ci cingeva di nubi minacciose o quando il gigante corrucciato precipitava le valanghe nell'abisso.

Sul suo petto rude ella si sentiva sicura; e la tristezza che avea portato seco dalla valle, dileguava al soffio tempestoso del suo respiro: poichè nella tempesta alita non so qual forza rasserenante: essa rinfresca il sangue, trascina l'anima nel suo turbine e l'eleva al disopra dei sentieri aspri e spinosi, ove ella miserabilmente si smarrisce.

Quando un fanciullo s'è fatto male e piange: noi soffiamo sulla parte ferita, dicendo: «E' guarito, ecco, è guarito!» E il fanciullo si rimette a ridere.

Così il vecchio Murzoll alleggeriva con un soffio il cuore oppresso e addolorato della sua figliuola, e l'alleggeriva così bene, che Wally, contemplando con lo sguardo sereno e l'anima lieta, il vasto mondo che la circondava, si sentiva rinascere alla fede e alla speranza.

Settimane e mesi scorsero tranquillamente.

Grazie agli ardori di luglio, già la montagna appariva completamente a nudo, vale a dire che le nevi poco resistenti dell'inverno, s'eran disciolte fino al limitare dei ghiacci eterni, ove Wally abitava.

Qualche volta uno o l'altro dei Klotz veniva a vedere se la fanciulla non avesse cambiato idea: ma tali visite eran rare e non turbavano che per poco la sua solitudine.

Un giorno il sole dardeggiava con tal forza i suoi raggi che Wally, camminando, credeva sentire come acute punture di spilli.

Ora, quando il sole «punge» è segno che porta nuvole.

In effetto, verso mezzogiorno, l'astro si circondò di densi vapori, dietro i quali esso disparve, lasciando gravare un plumbeo crepuscolo sulla sera.

Una strana agitazione s'impossessò della piccola gregge.

Talvolta l'atmosfera grigiastra si schiarava ancora fugacemente, e i giganteschi veli che avvolgevano la testa di Murzoll, lasciavano intravedere attraverso uno strappo, qualche guglia di ghiaccio, ma questo spiraglio non tardava a rinchiudersi e ben presto l'invasione fu così completa, che si sarebbe detto non esservi più spazio vuoto fra il cielo e la terra.

Wally sapeva bene che cosa ciò significasse: avendo su quella vetta assistito a più di un uragano.

Ella spinse dunque la gregge in una anfrattuosità della roccia, che avea da poco tempo accomodata perchè servisse al bisogno di parco: disgraziatamente però, una capretta s'era avventurata un po' troppo lontano, ed era necessario che la fanciulla andasse in cerca dell'animale.

Mai uragano s'era avvicinato con tanta rapidità.

Sordi muggiti risuonavano già intorno alla montagna che il turbine spazzava, seminando al passaggio enormi ghiacciuoli.

Non v'erano più che brevi e radi intervalli di calma, e la solitaria non riusciva a scoprire ove fosse la capretta.

Allora ella spense il fuoco, e abbandonando la capanna, si slanciò in mezzo alla bufera come una regina valorosa fra il suo popolo insorto.

Veramente e a sua insaputa, la fanciulla aveva un aspetto regale.

Per ripararsi dalla grandine ella s'era messa sul capo, a guisa di casco, un piccolo bacino di rame e un lungo sciallo le pendea dagli omeri come regale mantello.

Così, tenendo in mano il suo bastone ferrato, ella affrontò risolutamente la tormenta e si fece strada fino ad un'insenatura della roccia, donde ella cercò con lo sguardo la bestiuola smarrita: ma era impossibile di distinguer cosa alcuna attraverso la fitta nebbia.

Wally si spinse sempre più innanzi, fino al cammino che conduce dall'Hochjoch alla Schnalserthal.

Là, in un solco profondo del terreno, sull'orlo dell'abisso, ella scoperse la capretta che tremava di paura e si raggomitolava tutta sotto l'urto della grandine.

Il povero animale le fece pena e volle salvarla ad ogni costo.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galileo, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

Ferri e Pianelle di CAOUTCHOUC per Cavalli

Specialità

italiana

Le tre uniche e perfezionate invenzioni del meccanico **ROSSI** premiate con medaglie e diplomi di onore alle Esposizioni estere e nazionali e brevettate da S. M. il Re, riconosciute dalla scienza veterinaria come le più igieniche e le più importanti, perchè a differenza di tutti gli altri sistemi evitano al piede del cavallo riscaldamento rammollimento e pressione. — Vendita per l'Italia e per Roma delle pianelle segnate coi numeri 2 e 3 presso le sorelle Adamoli, via del Plebiscito, Roma, nonchè presso l'inventore Domenico Rossi in Via S. Giacomo, 23, dove si vende esclusivamente anche il perfezionato ferro speciale imbottito *caoutchouc* segnato col numero 1.

2

FRATELLI BROGGI

Stabilimento proprio Milano.

Prima Fabbrica Nazionale d'Argenteria

ROMA - Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) **- ROMA**

SERVIZI POSATERIA D'ARGENTO MODELLI DIVERSI

SEMPRE PRONTI

Servizio per 6 persone per L. 380

NUM.		PESO
6	Posate tavola complete, Grammi	1200
6	Cucchiaini caffè	150
1	Cucchiaione zuppa	250
1	Cucchiaione ragout	150
1	Trinciante e forchettone	100
	Argento titolo 800 bollato, Grammi	1850

Servizio per 12 persone per L. 700

NUM.		PESO
12	Posate tavola complete, Grammi	2400
12	Cucchiaini caffè	300
1	Cucchiaione zuppa	250
1	Cucchiaione ragout	150
1	Trinciante e forchettone	100
1	Servizio insalata	120
	Argento titolo 800 bollato, Grammi	3320

Dietro richiesta si spedisce listino coi disegni dei MODELLI
Per servizi di maggiore importanza si fanno preventivi.

CESARE DURANDO

(Già Schemboche)

PITTORE-FOTOGRAFO DI S.M.

premiato con Dono speciale da S. M.

Grande Stabilimento a piano terreno

Via Termini 61, Roma.

Si ricevono esclusivamente le ordinazioni di tutte le negative eseguite nello Stabilimento Schemboche in Via Gregoriana, 20.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,60	11,50	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8.40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	8,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6.15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	5,20	8.32	....	1,50	6,14	6,43	9,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,26	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2,50	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	7,12	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	6,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	....	2,45	7,8	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,25	4.47p	—,—	—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,54p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11.9 a	1.11p	6,32p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5.30p	—,—	—
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,33p	4,23p	6,1p	—,—	—
Roma a.	8,44a	10,41a	1,30a	5,30p	7,16p	—,	—

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-92

dal 1. al 10 Dicembre 1892.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4191	4153	+ 38	907	661	+ 246
Media	4191	4153	+ 38	907	661	+ 246
Viaggiatori	1,051,377 26	1,177,155 89	— 125,778 63	61,067 67	62,347 00	— 1,279 33
Bagagli e Cani	55,100 83	54,860 78	+ 240 05	1,992 55	1,925 04	+ 67 51
Merci a G.V. e P.V. acc.	339,585 45	333,848 37	+ 5,737 43	12,608 54	17,904 19	— 5,295 65
Merci a P. V.	1,655,191 24	1,507,013 52	+ 148,177 72	58,434 61	111,342 92	— 52,908 28
TOTALE	3,101,254 78	3,072,878 21	+ 28,376 57	134,103 40	193,519 15	— 59,415 75

Prodotti dall'1. Luglio al 10 Dicembre 1892.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	22,965,209 88	22,277,941 73	+ 687,868 15	989,552 27	1,438,889 58	— 449,337 31
Bagagli e Cani	1,022,795 01	981,238 42	+ 41,556 59	26,372 28	50,449 65	— 24,077 27
Merci G.V. e P.V. acc.	5,194,987 88	5,295,740 79	— 100,752 91	178,833 21	331,855 40	— 153,022 19
Merci a P. V.	25,257,786 17	23,703,110 12	+ 1554,656 05	960,110 12	1,895,824 40	— 935 714 28
TOTALE	54,440,758 94	52,257,431 06	+ 2183,327 88	2.154,867 98	3,717,019 03	— 1562,151 05

Prodotto per chilometro.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	739 98	739 92	+ 06	147 85	292 76	— 144 91
riassuntivo	12,989 92	12,989 92	+ 406 86	2,375 82	5,623 33	— 3,247 51

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° gennaio 1892 la linea succursale dei Giovi, è passata nella Rete Principale.

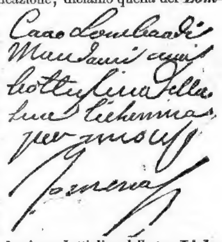
LAVANDERIE A VAPORE

Sistema Americano e Germanico combinato

Studio Tecnico F.lli MOLESCHOTT, Via Volturno, 58, ROMA

TOSSE

La tosse si cura da tutti i medici con l'usare la *Lichenina Vera* del farmacista Gaetano *Lombardi* di Napoli. Diciamo *vera* perchè taluni malfattori ne tengono la falsificazione; diciamo quella del *Lombardi* dal perchè è la sola che da 30 anni dà meravigliosi risultati mentre infingardi farmacisti e droghieri ne hanno cercato la imitazione apponendoci il loro nome; ciò a danno di chi soffre. La Lichenina del Lombardi ha conquistato il diritto di superiorità su tutti i rimedi sin'ora conosciuti che si usano per le tossi, per i catarri bronchiali e per le bronchiti croniche, come ne fanno fede gli attestati di Ramaglia, Semmola, Buonomo, Cardarelli ed altri illustri Clinici. Ed il capo scuola delle Dottrine mediche italiane Professore Salvatore Tommasi si esprimeva così: *Caro Lombardi: Mandami una bottiglina della tua* ***Lichenina per mio uso.*** *Tommasi.*



E' il sublime degli attestati per accertare a tutti che la Lichenina Lombardi è il vero e solo rimedio scientifico contro la tosse. (Vedi l'autografo).

Costa L. **2** in tutte la farmacie e per posta se ne spedisce nel Regno un flacon per L. **2,25** e tre flacon per L. **6,00** senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica ***Lombardi e Contardi - Sarno.***

DEPOSITI Napoli, Farmacia Quercia 16; Milano, A. Manzoni, Via Sala 14; Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; Firenze, Cesare Pegna e figli; Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano; Bologna, G. Bonavia e C.; Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; Catanzaro, Farmacia Papaleo e Farmacia Morace; Rogliano Calabro, Farmacia Clausi Schettini; Palermo, Farmacia Rizzo; Terni, Farmacia Morganti; S. Giovanni in Fiore, Farmacia Foglia; Bari, Gio. Battista Lippolis, F. Accettulli di R. a Foggia, ecc.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi, specialmente di Toscana, Piemonte, Napoli, Sicilia, Romagna, Parma, Modena ecc. ecc. di preferenza se attaccati per lettere. Come pura acquista collezioni di pregio. Pio Fabri, 86 Piazza di Trevi, Roma. 319

AFFARE ECCEZIONALE Vendesi per sole Lire 45,000 casa in Roma, Rione Campo Marzio, costruzione solida, tutta fittata, rendita oltre L. 5400. Dirigersi Via Frattina 114. 383

FARMACIA d'affittarsi, antica, accreditata nel centro di Roma e drogheria da vendersi nel quartiere Esquilino, dirigersi Via Gesù, 57, studio Ciampi.

VENDESI CASA posizione centralissima prossima al Corso. Occasione eccezionale. Impiego sicuro. Grandi facilitazioni pagamento. Per informazioni dirigersi studio avv. Grifi, Via Teatro Valle 7.

UN ÉTRANGER demande des chambres meublées près de la Station ou rue Nazionale. Adresse X. ferme en poste. 337

IMPIEGO E' aperto il concorso per un posto di Commesso di Segreteria con l'annuo stipendio di lire 960, presso il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per gli Orfani degli Impiegati Civili dello Stato. Rivolgere le domande in carta da bollo da cent. 60 al Consiglio d'Amministrazione in Via Montebello 48, dove è visibile il Capitolato, a tutto il 10 gennaio 1893. Per schiarimenti rivolgersi ivi dalle ore 8 alle 10 ant. 344

BUON AFFARE Per pensione privata cercasi persona che aiuti la proprietaria nella direzione casa e disponga da 3 a 5 mila lire assicurate. Utile L. 100 mensili, oltre vitto ed alloggio. Preferiscesi signora modi gentili. Dirigersi Adelina, posta, Roma. 344

D'AFFITTARSI.

FUORI PORTA PORTESE 39 di fronte Stazione San Paolo, intero casino uso abitazione e osteria, grande stazzo, e appezzamento terreno uso orto e vigna. Rivolgersi per le trattative, Prefetti 46 p. 2. 328

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. E. N. 21 presso la piazza del Gesù. N. 20 e N. 10 vani con ascensore, Esposizione a mezzogiorno. All'ammezzato comodi locali per uso uffici. 339

LOCALI TERRENI forniti di acqua con unito piccolo cortile al Vicolo Tribuna Tor de' Specchi. Per le chiavi dirigersi al portiere del palazzo in Piazza Aracoeli 33. 343

VIA NAZIONALE 133 [presso piazza Venezia] al piano terzo. Otto camere, cucina, soffitte, cantina, acqua, fontane gas. 343

APPARTAMENTI VUOTI e ammobiliati elegantemente con mobili artistici in case patrizie e private per incarico speciale de' proprietari, esposizione mezzogiorno, indicazioni gratuite, Via Frattina N. 9 presso piazza di Spagna, E. Gelosi. 344

IN VIA POLI 26 d'affittarsi subito la Galleria Fotografica con tutti gli accessori e due eleganti quartieri ai piani 2. e 4. Dirigersi al portiere.

VIA CORSI fuori Porta del Popolo, vastissimi locali coperti, di mq. 600 con cortile ed acqua per uso di laboratorio o magazzino. Le chiavi dal portiere Via Corsi N. 11. 314

CENTRO DI ROMA Piazza Rotonda, angolo Via Pastini 4 p. 3. Sette camere e cucina, acqua Marcia, Trevi. Esposizione mezzogiorno, pigione ribassata L. 85. Proprietario Corso N. 4 p. 2.

VIA FLAVIA 39 Appartamenti signorili grandi e piccoli d'affittarsi. Scala di marmo. gaz, portiere ecc. 340

VIA URBANA N. 24 piano secondo. 4 camere e cucina, 2 camerini, 2 soffittoni, 2 ingressi, acqua Marcia, vasche, bucataro; tutto rimesso a nuovo L. 50 mensili. Le chiavi al primo piano dal portiere.

COL 1° GENNAIO Locali terreni e cantine attuale birreria Via Capo le Case N. 1 con ingresso anche dal portone accanto. Per trattative dirigersi quarto piano N. 9. 316

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittansi appartamenti primo piano, mobiliati o smobiliati, rimesse locali terreni. Bottega Via Carrozze 2. Scuderia Piazza Farnese 44.

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 330

DA AFFITTARE il primo piano nobile del Palazzo Borghese per uso di abitazione, e altri vasti locali per uso di Circoli, Società, Scuole ecc. Dirigersi all'avv. Adolfo De Bosis, Palazzo Borghese.

CINQUE CAMERE cucina, cantina, ingresso esclusivo sulla strada in Via Posta Vecchia 9 piano primo presso Piazza Navona. Trattative Governo Vecchio 96 p. 4. 325

APPARTAMENTO di dieci camere comprese due cucine, tre ingressi e due scale, d'affittarsi anche in due quartieri separati, al 2. piano del Palazzo in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 5. Rivolgersi al portiere. 303

LOCALE TERRENO per uso ufficio, con gas e calorifero, affittasi modico prezzo Via Collegio Romano 10, dirimpetto Libreria Loescher.

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 30 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

NON BEVETE MARSALA Da 15 anni una eletta e sempre crescente clientela consuma il mio Marsala. Non v'è medico che non indichi il mio magazzino se i suoi malati hanno bisogno di Marsala. Le levatrici consigliano alle loro clienti di tenere sempre pronto un bel fiasco del mio Marsala. Tutto ciò prova ch'io vendo il vero Marsala ed è mio interesse di tenerlo sempre tale. Trattandosi di un vino di lusso è meglio spendere pochi soldi di più, anzichè bere quei vinacci che, conciati con suola vecchia tenuta in infusione nello spirito di patate, vengono poi spacciati per Marsala autentico. Ordinate un fiasco, una bottiglia, io posso garantirvi moralmente e materialmente di darvi il vero Marsala di sei anni. Vicolo del Cancello 29.
Salvatore Russo, 321

OCCORRENDOVI DANARO O MOBILIA. Subito si comprano mobili ed altre cose mediante caparra; possano ricomprarsi. Piazza Aracoeli N. 11. Vendesi mobilia, letti, materassi tappezzerie ecc. — Prezzi eccezionali.

PIANOFORTE E MANDOLINO nuovissimi vendonsi o affittansi. Vendesi un bell'Etagère nero e oro a specchi, altra credenza noce stile imperiale. Via del Leone 19 p. 3. Visibile dalle 9 alle 3.

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 23 p. 4. prima porta a sinistra. 654

SIGNORINA TEDESCA di buonissima famiglia, maestra laureata delle lingue tedesca, francese e russa e di pianoforte desidera dar lezioni presso famiglie distinte o a casa sua. Indicazioni alla Libreria Ermanno Loescher e C., Corso 307. 345

I COMMERCIANTI che trovandosi dissestati volessero sistemare radicalmente i propri affari si rivolgano al Ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma. Sollecitudine. Massima segretezza. Certificati di sistemazioni importanti eseguite. Referenze primarie. 340

TUTTI GLI AMATORI DI FIORI che hanno giardino o terrazzo, volendoli tenere bene custoditi, ed a mite prezzo, si rivolgano a Pieruccio, detto il milanese. Per più di venti anni praticò la sua professione di giardiniere nei primari Stabilimenti Botanici d'Italia e di Francia e può garantire di non temere confronto sul suo lavoro. Da sette anni a Roma, avendosi formato numerosa clientela, spera di aumentarla per l'avvenire, tanto per la sua onestà come per l'esattezza del lavoro. Taglia e trapianta, sempre a sua stagione, ogni genere di giardino, e frutti nelle vigne. Tutto l'anno lavora a giornata, come a rate mensili Villini e terrazze. Impianto giardini nuovi pure fuori Roma potatura delle piante, che non solo lascia godere il terreno sottostante, ma rende meno umidità alle mura dell'appartamento. La stagione non potrebbe essere migliore. Scrivere G. Pietro, Via Cicerone N. 26, Roma. 342

GIOVANE SARDO con ottime referenze cerca occuparsi in Roma presso buona famiglia. E' stato a servizio di distinta casa per più anni, ed occorrendo presenta certificati. Pratico dei lavori domestici, cucina ecc. Rivolgersi Roma a D. B. via Tomacelli N. 109 p. ultimo. 337

BALLI DA SOCIETÀ Ballo teatrale, mimica, musica, drammatica, insegnamento gratuito con piccola tassa mensile da L. 1 a 5. Facilitazioni balli da società in classe o riservate [ultima novità], canto corale ed istrumenti a fiato per aspiranti militari o professionisti. Rivolgersi (Succursale Istituto Internazionale) Via S. Vincenzo a Trevi, 8 p. 2. 336

I COMMERCIANTI che desiderano mettere in regola i propri registri e che volessero compilare il loro bilancio annuale secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al Ragioniere patentato U. F. 1000 fermo posta, Roma, specialista per l'impianto, revisione e riorganizzazione di scritture commerciali. Lavoro sollecito inappuntabile. Massima segretezza. Retribuzione modesta. 336

CASSA FORTE D'OCCASIONE della primaria fabbrica di Vienna sicura contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso l'orologiaio in Piazza Firenze N. 23 [presso il Teatro Metastasio].

UNA GIOVANE di molto civile famiglia cerca posto di dama di compagnia per assistere i bambini o per dirigere la casa presso una distinta famiglia. Scrivere A. M. 5 fermo posta Roma. 318

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 6. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

SIGNORINA ITALIANA con patente superiore, conoscendo il francese, cerca posto di istitutrice presso distinta famiglia. Pretese modeste. Per referenze dirigersi alla signora Francesca Polosow in Palestrina Romana. 326

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE a 2 letti, altra detta ad un letto con tappeti e comodo di cucina. Volendo si dà salottino e camera da pranzo. Via d'Aseglio 33 int. 15. G. M. 329

VIA VOLTURNO N. 1 scala destra interno 5. Appartamento mobiliato di tre camere, saletta e cucina. Rivolgersi ivi al portiere o al N. 4 stessa scala. 331

APPARTAMENTINO AMMOBILIATO molto bene con cucina. Viale Principessa Margherita N. 63 scala a destra int. 1. 341

ELEGANTE APPARTAMENTINO ammobiliato esposto a mezzogiorno, primo piano, Via Cavour 6. Condizioni da stabilirsi. Cercasi persona seria. Dirigersi al portiere.

VIA PONTEFICI 55 secondo piano porta destra presso il Corso, due bellissime camere mobiliate L. 20 e L. 30 mensili. Volendo si fa pensione di famiglia, prezzo mite. 244

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

« Tutta sua per sempre. Feci buon viaggio salute bel bene e lei? Tante felicitazioni di cuore su tutto desidera sempre ansia rivederlo. Vorrei esserle vicino, benchè delle volte sia cattivo io l'amo sempre; scriverle direttamente non posso, fino tanto ch'egli la possa ritenere liberamente. Vorrei dirle tante cose belle ma per questo mezzo non posso. Tanti aff... saluti, mille b... sempre tutta sua amata
IMMUTABILE. 343